



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 02 ottobre 2019



ANBI Emilia Romagna

01/10/2019 osservatoreitalia.eu	
Il premier Conte incontra i consorzi di bonifica delle acque irrigue...	1
01/10/2019 ravennawebtv.it	
Parte il progetto didattico FA.TE promosso dal Consorzio di Bonifica della...	3

Consorzi di Bonifica

02/10/2019 Gazzetta Dell'Emilia	
Conclusi i lavori di regimazione idraulica in comune di Carpaneto	5
01/10/2019 Il Piacenza	
Carpaneto, conclusi i lavori di regimazione idraulica nel territorio...	6
02/10/2019 PiacenzaSera.it	
Conclusi i lavori di regimazione idraulica nel Comune di Carpaneto	7
01/10/2019 Telestense	REDAZIONE TELESTENSE
'Sfioratore' di Gallo, Comuni e Bonifica chiedono interventi su argine...	8
02/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48	
Agricoltori in protesta dal sindaco per via Marabino	9
01/10/2019 Ravenna Today	
'A scuola di futuro': progetti e iniziative per educare alla...	10
01/10/2019 Ravenna Today	
Progetto per la messa in sicurezza idraulica del canale di	12
01/10/2019 Ravenna24Ore.it	
Unione: A scuola di futuro, progetti per educare alla sostenibilità	13
01/10/2019 RavennaNotizie.it	
Lugo, presentato il preliminare per messa in sicurezza del bacino scolante	15
01/10/2019 ravennawebtv.it	
Unione: "A scuola di futuro", progetti, percorsi e iniziative per...	16
01/10/2019 Lugonotizie	
A scuola di futuro in Bassa Romagna con i progetti per educare alla...	18
02/10/2019 Pavaglione Lugo	
La messa in sicurezza del canale Bedazzo	20
02/10/2019 Pavaglione Lugo	
A scuola di futuro	21
01/10/2019 romagnanotizie.net	
A scuola di futuro in Bassa Romagna con i progetti per educare alla...	23

Comunicati Stampa Emilia Romagna

01/10/2019 Comunicato Stampo	
IL PRESIDENTE ANBI, VINCENZI, HA INCONTRATO...	25
01/10/2019 Comunicato stampa	
Conclusi i lavori di regimazione idraulica in comune di Carpaneto	27

Acqua Ambiente Fiumi

02/10/2019 Gazzetta di Parma Pagina 16	
Collecchio Pronti 11 milioni di euro per i lavori pubblici	28
02/10/2019 Gazzetta di Parma Pagina 17	
Ponte Verdi Una trave è troppo deteriorata: da domani stop ai mezzi...	30
01/10/2019 La Voce di Parma Pagina 7	
La grande intesa fra Università e Grande Fiume	32
02/10/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 24	
Denuncia dei pescatori «Lancio di rifiuti nel Po Sforati da un...	33
02/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 44	
Rifiuti abbandonati, aumentano le segnalazioni	34
02/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 46	
Puliamo il mondo, Albinea risponde in massa	35
02/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 38	Vincenzo Malara.
«Entro pochi giorni sparirà l'acquittrino»	36
02/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 47	
«Siamo ostaggio della frana da 5 mesi»	38
02/10/2019 La Nuova Ferrara Pagina 23	Fabio Terminali
Più regole per i fanghi Provenienza certificata e puzze da contenere	40
02/10/2019 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Stabilimento simile sottoposto a Via Il comitato vigila	42
02/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 51	
Tromba marina, dalla Regione in arrivo 235mila euro	43
02/10/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 49	
Dibattito su clima e mobilità sostenibile	44
02/10/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 50	ENRICO CHIAVEGATTI
Sotto il frutteto con certificazione Ue una discarica e acqua inquinata	45

01/10/2019 Cesena Today	
La moria delle vongole, "Non sono pescabili, mistero sui motivi": i...	47
01/10/2019 Cesena Today	
Difesa idrogeologica e frane, ecco i lavori di asfaltatura: modifiche...	49
01/10/2019 Cesena Today	
Messa in sicurezza del terrotorio, 85mila euro dalla Regione per Montiano	50

Il premier Conte incontra i consorzi di bonifica delle acque irrigue: pronti 11 mila posti di lavoro nel Meridione

Clicca e condividi l'articolo Dobbiamo garantire le stesse chance di crescita al Sud del Paese e le infrastrutture irrigue sono e saranno, sempre più, un indispensabile asse strategico; basti pensare che un ettaro, raggiunto regolarmente dall'acqua, vale 14 volte di più. I Consorzi di bonifica stanno aprendo, in tutta Italia, cantieri per oltre 1 miliardo di

'Dobbiamo garantire le stesse chance di crescita al Sud del Paese e le infrastrutture irrigue sono e saranno, sempre più, un indispensabile asse strategico; basti pensare che un ettaro, raggiunto regolarmente dall'acqua, vale 14 volte di più. I Consorzi di bonifica stanno aprendo, in tutta Italia, cantieri per oltre 1 miliardo di euro per migliorare la gestione idraulica, incrementando la resilienza dei territori ai cambiamenti climatici.' Riparte da Bologna, dove il Premier, Giuseppe Conte, ha visitato lo stand ANBI al Villaggio degli Agricoltori Coldiretti, la sfida dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), nelle parole del Presidente, **Francesco Vincenzi**. In Italia, la superficie irrigata è pari a 3.300.000 ettari, dove nasce l'85% del made in Italy agroalimentare, che garantisce oltre tre milioni di posti di lavoro. In piena sintonia con ANBI è Paolo De Castro, componente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo: 'Gli interessi attorno alle disponibilità idriche sono in aumento soprattutto nella prospettiva della crescente pressione alimentare, ma l'agricoltura non è parte del problema, ma della soluzione. Il futuro dell'agroalimentare italiano dipende dalla disponibilità d'acqua. La sua qualità e sostenibilità d'uso saranno centrali nella prossima Politica Agricola Comune.' Anche Renzo Piraccini, Presidente di Macfrut, l'importante salone internazionale dell'ortofrutta organizzato da CesenaFiere, è sulla stessa lunghezza d'onda: 'La crisi di alcune filiere ortofrutticole italiane è vicina al punto di non ritorno; per dare soluzione alla difficile congiuntura serve pragmatismo sul modello di quanto già fatto all'estero e la disponibilità idrica è centrale per ogni politica di rilancio.' Gli obiettivi di ANBI sono condivisi anche dai sindacati: Onofrio Rota, Segretario



L'Osservatore d'Italia
Quotidiano indipendente di informazione

PRIMO PIANO • ESTERI • CRONACA • SCIENZA E TECNOLOGIA • CULTURA E SPETTACOLI • COSTUME E SOCIETÀ • Q

AMBIENTE SPORT • TV WEB • ECCELLENZE SOTTO SCATTO • CONTATTI

Il premier Conte incontra i consorzi di bonifica delle acque irrigue: pronti 11 mila posti di lavoro nel Meridione

Publicato 2 ore fa il 3 Ottobre 2019 da L'Osservatore d'Italia

TRADUCI/TRANSLATE/TRADUCIR

IL CALENDARIO DELLE NOTIZIE

Ottobre 2019

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

• SET

L'OSSERVATORE SU FACEBOOK

L'Osservatore d'Italia
Like Page 2.3K likes

Be the first of your friends to like this

L'Osservatore d'Italia
"Dobbiamo garantire le stesse chance di crescita al Sud del Paese e le infrastrutture irrigue sono e saranno, sempre più, un indispensabile asse strategico; basti pensare che un ettaro, raggiunto regolarmente dall'acqua, vale 14 volte di più."

Clicca e condividi l'articolo

"Dobbiamo garantire le stesse chance di crescita al Sud del Paese e le infrastrutture irrigue sono e saranno, sempre più, un indispensabile asse strategico; basti pensare che un ettaro, raggiunto regolarmente dall'acqua, vale 14 volte di più."

Generale FAI-CISL, rilancia la necessità di approvare la Legge contro il consumo del suolo, salvaguardando così i terreni agricoli; Gabriele De Gasperis, Segretario Generale FILBI-UIL, sottolinea la funzione di 'sentinelle del territorio', svolta dai Consorzi di bonifica ed irrigazione; Andrea Coinu, per il Dipartimento Agricoltura di FLAI-CGIL, evidenzia la capacità tecnologica presente nei Consorzi di bonifica. 'Grazie ad uno sforzo comune - conclude il Presidente di ANBI - abbiamo rimesso la gestione del territorio al centro delle politiche del Paese. Non solo stiamo aprendo nuovi cantieri, garantendo oltre 3.000 posti di lavoro ma, grazie alle professionalità presenti nei Consorzi di bonifica, abbiamo pronti oltre 4000 progetti per oltre 10 miliardi di euro, capaci di attivare circa 50.000 posti di lavoro; di questi 683 interessano le regioni meridionali, dove potrebbero garantire occupazione a circa 11.000 persone. La parola adesso è alla politica.'

Parte il progetto didattico FA.TE promosso dal Consorzio di Bonifica della Romagna

Prende il via nell'anno scolastico 2019-2020 la nuova edizione di 'FA.TE - Favolose Terre', progetto didattico di educazione alla sostenibilità incentrato sul tema della gestione dell'acqua e del territorio, promosso dal Consorzio di Bonifica della Romagna in collaborazione con la Cooperativa Atlantide, che quest'anno si arricchisce della sezione 'Terre d'acqua' con la collaborazione della Protezione Civile di Cervia e della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Giunto alla sesta edizione, Favolose Terre invita il mondo della scuola a conoscere le politiche di gestione delle acque e del territorio, con un percorso di educazione alla sostenibilità che prevede un incontro in classe ed una uscita didattica lungo i canali, le opere e i manufatti del Consorzio di Bonifica presenti nei comprensori di riferimento dei plessi scolastici. In linea con gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 Onu, tra i quali 'Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili' e 'Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico', il progetto intende sensibilizzare le nuove generazioni verso la necessità di tutela dell'acqua e del territorio. Con Fa.Te il Consorzio vuole innescare un dialogo attivo

con le scuole sui cambiamenti climatici, la subsidenza e le altre problematiche che incidono sulla qualità della vita nelle nostre città, offrire informazioni e competenze per affrontare situazioni di pericolo durante le emergenze idriche e valorizzare il paesaggio culturale della bonifica. Tutte tematiche e attività che il Consorzio affronta e gestisce quotidianamente con le professionalità presenti nella propria struttura. Il progetto Favolose Terre, al quale hanno aderito nelle passate edizioni 135 classi per un totale di oltre 3.000 studentesse e studenti delle scuole secondarie di I grado del comprensorio di bonifica della Romagna, prevede quest'anno un corso di formazione rivolto ai docenti (riconosciuto dagli Uffici Scolastici Territoriali di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e Bologna) e simulazioni realizzate in collaborazione con la Protezione Civile del Comune di Cervia. Grazie al contributo della Fondazione del Monte di Ravenna e Bologna il progetto per la prima volta sarà rivolto anche alla scuola secondaria di II grado della Provincia di Ravenna. Il progetto educativo, completamente gratuito, ha anche la finalità di offrire un supporto alle scuole per partecipare al concorso promosso da **ANBI E R (Associazione Nazionale Bonifica Irrigazione sezione Emilia-Romagna)** che in questa edizione, la XII, invita studenti e docenti a sfidarsi secondo le modalità creative che riterranno più opportune per raccontare la gestione



The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a 'moreno' logo. The main article headline reads 'Parte il progetto didattico FA.TE promosso dal Consorzio di Bonifica della Romagna'. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there's a 'HOT NEWS' section with several small video thumbnails and their titles, such as 'Oltre 600 persone per Salvini a Bagnacavallo' and '50 ragazze coinvolte in un giro di prostituzione: chiuso centro massaggi...'. At the bottom right, there's a 'NOTTE DOPO RAVENNA' poster for the 2019 event.

del territorio di pianura e di montagna.

Conclusi i lavori di regimazione idraulica in comune di Carpaneto

Terminati i lavori di regimazione idraulica nelle località di Magnano e Nicrosi, in comune di Carpaneto Piacentino. A segnalare la carente regimazione delle acque meteoriche il comune: "Nel corso degli ultimi due anni sono stati visionati diversi punti critici dei nostri corsi d'acqua in occasione di eventi meteorici di forte intensità: in particolare sulla strada dell'Oratorio di Magnano e sulla strada per Nicrosi erano evidenti allagamenti sulla strada che diventavano pericolosi per la viabilità e deterioravano velocemente il manto stradale e le relative sponde. Per questo sono stato programmati, anche attraverso una proficua collaborazione degli uffici tecnici comunali e del **Consorzio di Bonifica**, miglioramenti alla rete dei canali esistenti limitrofi: in particolare la strada dell'Oratorio era stata già oggetto di ripristino da parte del Comune con il consolidamento di un argine più a valle rispetto alla tombinatura oggi realizzata". Prosegue **Fausto Zermani**, Presidente del **Consorzio** dichiarando: "Compito del **Consorzio** è quello di realizzare quegli interventi che tendano a migliorare l'assetto del territorio e a prevenire nuovi dissesti". LOCALITA' MAGNANO Dal sopralluogo era emerso sia che il **canale** che corre lungo la

strada dell'oratorio presentava (in alcuni tratti) una spiccata erosione dovuta alla velocità di deflusso delle acque meteoriche, sia l'occlusione di un **canale**, sia la mancata regimazione di una cunetta a monte della strada. Gli interventi hanno previsto: la realizzazione di salti, di fondo in calcestruzzo, al fine di diminuire la velocità delle acque con conseguente riduzione dell'erosione del **canale**; la risagomatura del tratto di **canale** ostruito dai detriti per permettere il corretto deflusso delle acque meteoriche; la realizzazione di un nuovo attraversamento con tubi; la pulizia delle cunette di monte. LOCALITA' NICROSI Durante il sopralluogo era apparso evidente che i tre attraversamenti della strada erano danneggiati e non permettevano il corretto deflusso delle acque piovane causando movimenti franosi alla carreggiata e rendendo pericoloso il transito dei mezzi. I lavori eseguiti dal **Consorzio** sono consistiti nella sostituzione degli attraversamenti esistenti e nel relativo ripristino della sede stradale.



Carpaneto, conclusi i lavori di regimazione idraulica nel territorio comunale

Fausto Zermani, Presidente del **Consorzio**: «Compito del **Consorzio** è quello di realizzare quegli interventi che tendano a migliorare l'assetto del territorio e a prevenire nuovi dissesti»

Terminati i lavori di regimazione idraulica nelle località di Magnano e Nicrosi, in comune di Carpaneto Piacentino. A segnalare la carente regimazione delle acque meteoriche il comune: «Nel corso degli ultimi due anni sono stati visionati diversi punti critici dei nostri corsi d'acqua in occasione di eventi meteorici di forte intensità: in particolare sulla strada dell'Oratorio di Magnano e sulla strada per Nicrosi erano evidenti allagamenti sulla strada che diventavano pericolosi per la viabilità e deterioravano velocemente il manto stradale e le relative sponde. Per questo sono stati programmati, anche attraverso una proficua collaborazione degli uffici tecnici comunali e del **Consorzio** di **Bonifica**, miglioramenti alla rete dei canali esistenti limitrofi: in particolare la strada dell'Oratorio era stata già oggetto di ripristino da parte del Comune con il consolidamento di un argine più a valle rispetto alla tombinatura oggi realizzata». Prosegue **Fausto Zermani**, Presidente del **Consorzio** dichiarando: «Compito del **Consorzio** è quello di realizzare quegli interventi che tendano a migliorare l'assetto del territorio e a prevenire nuovi dissesti». LOCALITA' MAGNANO Dal sopralluogo era emerso sia che il **canale** che corre lungo la strada dell'oratorio presentava (in alcuni tratti) una spiccata erosione dovuta alla velocità di deflusso delle acque meteoriche, sia l'occlusione di un **canale**, sia la mancata regimazione di una cunetta a monte della strada. Gli interventi hanno previsto: la realizzazione di salti, di fondo in calcestruzzo, al fine di diminuire la velocità delle acque con conseguente riduzione dell'erosione del **canale**; la risagomatura del tratto di **canale** ostruito dai detriti per permettere il corretto deflusso delle acque meteoriche; la realizzazione di un nuovo attraversamento con tubi; la pulizia delle cunette di monte. LOCALITA' NICROSI Durante il sopralluogo era apparso evidente che i tre attraversamenti della strada erano danneggiati e non permettevano il corretto deflusso delle acque piovane causando movimenti franosi alla carreggiata e rendendo pericoloso il transito dei mezzi. I lavori eseguiti dal **Consorzio** sono consistiti nella sostituzione degli attraversamenti esistenti e nel relativo ripristino della sede stradale.



The screenshot shows the article on the 'IL PIACENZA' website. The headline is 'Carpaneto, conclusi i lavori di regimazione idraulica nel territorio comunale'. Below the headline is a quote from Fausto Zermani, President of the Consorzio. The article includes a photo of a construction site with a large pit and a red truck. To the right of the article is a sidebar with 'I più letti oggi' (Most read today) featuring four items: 1. Piacenza è la città più ciclabile d'Italia per il terzo anno; 2. Parco del Trebbia a Gossolengo: «Non bastava il "bitume", ora anche il "cemento"»; 3. Al via i colloqui per i 35 posti di lavoro nel nuovo McDonald's; 4. «Un uomo e militare coerente e coraggioso», in tanti a Castelnuovo per ricordare Luigi Gorini. Below the sidebar are two promotional banners: 'Genialloyd: assicura la tua auto online...' and 'Promo 5+ Volkswagen. Un coupon da 50 €...'. At the bottom of the article, it says 'LOCALITA' MAGNANO'.

Conclusi i lavori di regimazione idraulica nel Comune di Carpaneto

Terminati i lavori di regimazione idraulica nelle località di Magnano e Nicrosi, in comune di Carpaneto Piacentino. A segnalare la carente regimazione delle acque meteoriche il Comune: "Nel corso degli ultimi due anni sono stati visionati diversi punti critici dei nostri corsi d'acqua in occasione di eventi meteorici di forte intensità: in particolare sulla strada dell'Oratorio di Magnano e sulla strada per Nicrosi erano evidenti allagamenti sulla strada che diventavano pericolosi per la viabilità e deterioravano velocemente il manto stradale e le relative sponde". "Per questo sono stato programmati, anche attraverso una proficua collaborazione degli uffici tecnici comunali e del **Consorzio di Bonifica**, miglioramenti alla rete dei canali esistenti limitrofi: in particolare la strada dell'Oratorio era stata già oggetto di ripristino da parte del Comune con il consolidamento di un argine più a valle rispetto alla tombinatura oggi realizzata". Prosegue **Fausto Zermani**, Presidente del **Consorzio** dichiarando: "Compito del **Consorzio** è quello di realizzare quegli interventi che tendano a migliorare l'assetto del territorio e a prevenire nuovi dissesti". LOCALITA' MAGNANO - Dal sopralluogo, spiega il **Consorzio di Bonifica**, era emerso sia

che il **canale** che corre lungo la strada dell'oratorio presentava (in alcuni tratti) una spiccata erosione dovuta alla velocità di deflusso delle acque meteoriche, sia l'occlusione di un **canale**, sia la mancata regimazione di una cunetta a monte della strada". Gli interventi hanno previsto: la realizzazione di salti, di fondo in calcestruzzo, al fine di diminuire la velocità delle acque con conseguente riduzione dell'erosione del **canale**; la risagomatura del tratto di **canale** ostruito dai detriti per permettere il corretto deflusso delle acque meteoriche; la realizzazione di un nuovo attraversamento con tubi; la pulizia delle cunette di monte. LOCALITA' NICROSI - Durante il sopralluogo - viene spiegato - era apparso evidente che i tre attraversamenti della strada erano danneggiati e non permettevano il corretto deflusso delle acque piovane causando movimenti franosi alla carreggiata e rendendo pericoloso il transito dei mezzi. I lavori eseguiti dal **Consorzio** sono consistiti nella sostituzione degli attraversamenti esistenti e nel relativo ripristino della sede stradale.



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main article headline is "Conclusi i lavori di regimazione idraulica nel Comune di Carpaneto". Below the headline is a photo of a construction site with a large concrete structure being installed in a trench. The article text is partially visible, matching the text in the main document. The website header includes navigation links like "Menu", "Comuni", "Servizi", and "Cerca". On the right side, there are sections for "Piemonte", "Piacenza", and "Inizio di settimana con tempo stabile, peggiora mercoledì previsioni".

PRIMO PIANO

'Sfioratore' di Gallo, Comuni e Bonifica chiedono interventi su argine del Reno - VIDEO

E' stato realizzato nel punto in cui si verificarono le terribili rotte del fiume Reno nel 1949 e nel 1951 ed ha lo scopo di 'scolmare' i picchi di piena dell' acqua nella rete idraulica di bonifica ferrarese. E' lo sfioratore di Gallo, nel comune di Poggio Renatico costruito da una soglia a quota più bassa nell' arginatura della sponda sinistra, rivestita in gabbioni bitumati. "Un' opera costruita più di settant' anni fa, in stato di emergenza, ma che ora - spiegano i comuni rivieraschi- ha necessità di intervento, viste le portate d' acqua delle piene del Reno, provocate anche dai cambiamenti climatici". Dello sfioratore di Gallo si è parlato lo scorso 27 settembre, durante il seminario itinerante organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per stringere sempre più il legame tra le tante figure che si occupano di sicurezza idrogeologica, per una sempre maggiore efficienza operativa. Della situazione di difficoltà durante le piene del Reno, causata dall' abbassamento dell' argine è intervenuto il responsabile dell' Agenzia Regionale Sicurezza Territorio Area Reno e Po di Volano, Claudio Miccoli, che ha definito la situazione 'kafkiana'

REDAZIONE TELESTENSE



TELESTENSE Sport **TELESTENSE** Informazione **TELESTENSE** Cultura

Cerca articolo

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI ALTRO

CONTATTI REDAZIONE PROGRAMMI CANALI PALINSESTO L'EMITTENTE

Difficile rapporto con le banche?

PRIMO PIANO

'Sfioratore' di Gallo, Comuni e Bonifica chiedono interventi su argine del Reno - VIDEO

01/10/2019 7:08 Visite:

Da Poggio Renatico a Terre del Reno sino a Ferrara: i Comuni chiedono interventi per mettere in sicurezza l'argine sinistro del fiume Reno. Lo 'sfioratore' di Gallo non è in grado di bloccare le piene del fiume che, complice anche i cambiamenti climatici, sempre più, registra portate d'acqua eccezionali

Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.

E' stato realizzato nel punto in cui si verificarono le terribili rotte del fiume Reno nel 1949 e nel 1951 ed ha lo scopo di 'scolmare' i picchi di piena dell'acqua nella rete idraulica di bonifica ferrarese. E' lo sfioratore di Gallo, nel comune di Poggio Renatico costruito da una soglia a quota più bassa nell'arginatura della sponda sinistra, rivestita in gabbioni bitumati.

"Un'opera costruita più di settant'anni fa, in stato di emergenza, ma che ora - spiegano i comuni rivieraschi- ha necessità di intervento, viste le portate d'acqua delle piene del Reno, provocate anche dai cambiamenti climatici".

Dello sfioratore di Gallo si è parlato lo scorso 27 settembre, durante il

AVIS Provinciale Ferrara TANTE GOCCE FANNO UN MARE le 26 Perle della solidarietà

Delta del Po VIAGGIO NELLA BIOSFERA Incontri storie paesaggi di ieri e di oggi

Piedi Terra oggi

MEDIA BONUS NANTARDI FISCALE PER CHI INVESTE IN PROMOZIONE TELEVISIVA E WEB

Bonifica oggi

ANDIAMO A TEATRO

il mantello

RO FERRARESE Da due anni affrontano disagi per la viabilità limitata. Zamboni li riceve e apre ad eventuali soluzioni

Agricoltori in protesta dal sindaco per via Marabino

Valerio Franzoni DA PIÙ di due anni, residenti e imprenditori agricoli di via Marabino, a Ro Ferrarese, fanno i conti con i disagi dovuti alle limitazioni al traffico imposte sulla strada per motivi di sicurezza. La via che collega Alberone con la strada provinciale 5, infatti, è in pessime condizioni a causa di cedimenti della carreggiata in corrispondenza del canale adiacente, dovuti al progressivo deterioramento della banchina. Una situazione che aveva già indotto l'amministrazione guidata dall'ex sindaco Antonio Giannini ad introdurre un senso unico di marcia che, inevitabilmente, sta costringendo residenti e autotrasportatori diretti alle imprese agricole ad affidarsi ad una viabilità alternativa. Ieri, una piccola delegazione di imprenditori agricoli, affiancati dalle associazioni Confagricoltura e Coldiretti, sono stati accolti nell'ex Municipio di Ro per fare il punto sulla situazione assieme al sindaco di Riva del Po Andrea Zamboni, e all'assessore all'agricoltura Raffaella Nalli. L'occasione è stata utile a rappresentare le problematiche che si stanno vivendo a causa delle condizioni della strada. E la richiesta che è stata avanzata dai diretti interessati è stata quella di un ripristino della normale viabilità nella porzione di via Copparo e via Cà del Vento per consentire un agevole collegamento verso Alberone e Guardia Ferrarese. Da parte dell'amministrazione comunale, da poco insediata, è stato assunto l'impegno di convocare al più presto un tavolo di confronto con gli attori interessati: Ufficio tecnico comunale, Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, Polizia locale Unione Terre e Fiumi, Confagricoltura, Coldiretti e residenti.

«La proposta - spiega il sindaco - è quella di prevedere un intervento definitivo. E se c'è l'opportunità, di inserirlo in un progetto ambizioso come quello delle Aree Interne per ottenere le risorse necessarie. Un tavolo di confronto ci consentirà di avere un quadro preciso della situazione e un'idea più chiara delle tempistiche di recupero». Gli imprenditori hanno chiesto la possibilità di rendere la strada a doppio senso di marcia, esclusivamente per residenti e aziende agricole, «un'ipotesi - frena Zamboni - che valuteremo solo a fronte della massima garanzia di sicurezza per gli utenti della strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

16
il Resto del Carlino 16 OTTOBRE 2019

Copparo e Codigoro

GALLURARA Un pensionato di 67 anni è ricoverato all'ospedale di Cesena, vittima di ustioni provocate dall'incendio con una bottiglietta di alcol

Rischia la vita per bruciare cumulo di carta

Ha coperso la carta di alcol e poi ha dato fuoco al liquido tenendo in mano la bottiglia, che si è incendiata: fiamme al volto, mani e torace

QUANDO della carta in eccesso può scattare una tragedia. Come quella di ieri quando un uomo di 67 anni, residente a Gallurara di Migliorino, nel tentativo di bruciare quella in eccesso si è procurato delle gravi ustioni al viso, al torace e alle mani. L'infortunio è avvenuto alle 12, nell'abitazione dell'uomo. Da una prima ricostruzione dell'incidente emerge che l'uomo, che vive solo, avrebbe accumulato, nel tempo, una discreta quantità di carta e cartoni, all'esterno dell'abitazione.

INSOMMA, una grossa quantità, tanto da indurre il Comune a disporre in modo definitivo e rapido attraverso la forza Coa che ha fatto nella tarda mattinata di ieri. Solo che per due ore le fiamme la casa di carta, per fare più la fiamma, ha utilizzato una bottiglia di alcol etilico. Dopo aver coperto la carta, per spegnere le fiamme con rapidità ha utilizzato l'alcol rimasto nella bottiglia, dando fuoco con un accendino. Il ricovero di fiamme, è stato disastroso e doloroso per l'infortunato. Forse a

L'incendio e i sanitari del 118, sotto la madre dell'infortunato

subito i soccorsi e poi tramite i vigili di casa è stata avviata anche la madre del ferito che vive a meno di un centinaio di metri di distanza. Sul posto è giunta subito un'ambulanza di San Sossone seguita dall'ambulanza e dopo pochi minuti anche l'ambulanza.

UNA VOLTA stabilizzato, l'uomo è stato trasferito dai sanitari dell'emergenza, dall'ambulance all'ospedale di Cesena dove si trova ricoverato in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita. Tuttavia il decorso del pensionato sarà lungo e delicato proprio a causa delle ustioni di secondo grado alle mani e torace più gravi, di primo grado, a braccia e torace.

Maria Rosa Bellini

TREVIANA Illustrato in Consiglio comunale

Il programma di mandato si fa con i soldi della fusione

È LEGATO a doppio filo al riconoscimento dell'intero consorzio di bonifica per la fusione, il programma di mandato che è stato illustrato l'altro sera in Consiglio comunale dal sindaco di Trevisana, Laura Pirelli. Il primo cittadino, infatti, come altri suoi colleghi amministratori di Comuni uniti da fusione, aspetta con ansia che l'impiego assai del governo. Come di un adeguamento del fondo con le risorse necessarie consentite nella Legge Finanziaria, permettendo così a Trevisana di poter contare su un 600 mila euro che sono mancati all'appello. «Poi», aggiunge Pirelli, «dovranno prestare attenzione, affinché il contributo di 1.190.000 di euro venga gestito, con il previsto, anche per i prossimi dieci anni. Tanti sono i progetti che l'amministrazione ha in serbo per il futuro del territorio. Tra la priorità, progettare nell'organizzazione interna del nuovo Comune, la riduzione della pressione tributaria e delle tariffe per i cittadini e l'abolizione del canone sui pasci carri. Sul fronte delle opere pubbliche, si punta a realizzare

una pubblica illuminazione più efficiente, sul ripristino della sede dei camions (nel vecchio stabile di viale Roma a Trevisana) in una nuova struttura, mentre è già stato avviato il percorso con i comandanti della Polizia dell'Unione Terre e Fiumi, Carlo Giannini, per avere un prelievo finalizzato agli agenti sul territorio. Anche verrà posta sulla manutenzione delle strade, la necessità di favorire nuovi investimenti artigianali e nella valorizzazione del punto di vista culturale e turistico di Trevisana, senza dimenticare i servizi alla persona. Ogni e mezzo, invece, prevedendo. Nel corso della serata, è stata approvata l'assunzione della fusione generata dal consiglio di Trevisana. Trevisana, Marco Pirelli, che ha impegnato con la società Clara per avere un miglioramento del servizio per i cittadini e seguenti della produzione della telefonia e personale a Trevisana, e infine per contribuire al rinnovo dell'abbandono dei rifiuti.

16

'A scuola di futuro': progetti e iniziative per educare alla sostenibilità

Le proposte educative hanno un collegamento tematico ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell' Agenda 2030, obiettivi che descrivono le maggiori sfide per lo sviluppo dell' umanità

Lunedì i sindaci Enea Emiliani, delegato per le politiche educative dell' **Unione** dei Comuni della Bassa **Romagna** e Riccardo Francone, delegato per le politiche giovanili, hanno incontrato i dirigenti scolastici della Bassa **Romagna** per un benvenuto ai dirigenti di recente nomina e un augurio di buon lavoro a tutti in avvio di anno scolastico. "Il tradizionale incontro con tutti i dirigenti scolastici è sempre l' occasione per conoscersi, ritrovarsi e scambiarsi gli auguri per il nuovo anno scolastico - ha dichiarato il sindaco Emiliani - Un momento utile per rinnovare l' impegno per una stretta collaborazione tra gli **enti** locali e il mondo della scuola, per creare quelle sinergie capaci di qualificare ulteriormente il percorso scolastico dei nostri ragazzi". Durante l' incontro il Ceas Bassa **Romagna**, in collaborazione con i Servizi Educativi dell' **Unione**, ha presentato i molti progetti promossi dall' **Unione** a favore delle scuole del territorio a qualificazione dell' offerta formativa in parte contenuti nell' opuscolo "A scuola di futuro" che racchiude un' ampia raccolta di progetti, laboratori e iniziative per educare alla sostenibilità. Per questo anno scolastico si è scelto di porre l' attenzione su un argomento importante, quello dell' Agenda 2030 adottata dall' ONU nel 2015 e sottoscritta da 193 Paesi del mondo che si sono impegnati a promuovere azioni

volte a raggiungere un modello di sviluppo differente su scala globale, da un punto di vista non solo ambientale, ma anche economico e sociale. Le proposte educative hanno un collegamento tematico ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell' Agenda 2030, obiettivi che descrivono le maggiori sfide per lo sviluppo dell' umanità, e si rivolgono a tutte le scuole della Bassa **Romagna** di ogni ordine e grado, dal nido alle superiori. Gli insegnanti interessati possono aderire alle proposte con le modalità descritte per ognuna di esse. "A scuola di futuro" è pubblicato online sul sito del Ceas Bassa **Romagna**. L' opuscolo in formato cartaceo è dedicato specificatamente alle sedi scolastiche a cui sarà inviato in un numero di copie limitato per evitare lo spreco di carta in linea con i principi che desidera diffondere. I progetti sono proposti dalle tre sedi operative del Ceas - Casa Monti e Riserva naturale di Alfonsine,

RAVENNATODAY
Cronaca

Cronaca / Lugo
'A scuola di futuro': progetti e iniziative per educare alla sostenibilità

Le proposte educative hanno un collegamento tematico ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell' Agenda 2030, obiettivi che descrivono le maggiori sfide per lo sviluppo dell' umanità

Redazione
01 OTTOBRE 2019 10:27



Lunedì i sindaci Enea Emiliani, delegato per le politiche educative dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e Riccardo Francone, delegato per le politiche giovanili, hanno incontrato i dirigenti scolastici della Bassa Romagna per un benvenuto ai dirigenti di recente nomina e un augurio di buon lavoro a tutti in avvio di anno scolastico.

"Il tradizionale incontro con tutti i dirigenti scolastici è sempre l'occasione per conoscersi, ritrovarsi e scambiarsi gli auguri per il nuovo anno scolastico - ha dichiarato il sindaco Emiliani - Un momento utile per rinnovare l'impegno per una stretta collaborazione tra gli enti locali e il mondo della scuola, per creare quelle sinergie capaci di qualificare ulteriormente il percorso scolastico dei nostri ragazzi".

Durante l'incontro il Ceas Bassa Romagna, in collaborazione con i Servizi Educativi dell'Unione, ha presentato i molti progetti promossi dall'Unione a favore delle scuole del territorio a qualificazione dell'offerta formativa in parte contenuti nell'opuscolo "A scuola di futuro" che racchiude un'ampia raccolta di progetti, laboratori e iniziative per educare alla sostenibilità. Per questo anno scolastico si è scelto di porre l'attenzione su un argomento importante, quello dell'Agenda 2030 adottata dall'ONU nel 2015 e sottoscritta da 193 Paesi del

I più letti di oggi

- 1 Da in escandescenza, si getta sui binari mentre arriva il treno e poi aggredisce gli agenti. Arrestato
- 2 Adottato a 5 anni, l'appello della sorella: "Aiutatemi a ritrovare mio fratello"
- 3 Terrore al parco: anziano in accappatoio molesta due bambine
- 4 Ufficiale ne combina di tutti i colori: per evitare i poliziotti si lancia in strada

Ricevi con un clic la quotazione ufficiale Renault

SEAT Leon è tua da 14.000€. Configurala. Ora

Da Eurorepar Car Service cambio olio e filtri olio...

Qual è il tuo stile? Mostralo con la tua carta...

Ecomuseo delle erbe palustri di Villanova di Bagnacavallo, Podere Pantaleone e museo "Pietro Bubani" di Bagnacavallo sez naturalistica -, dai Comuni e dai diversi Servizi dell' **Unione** ed infine da altri soggetti del territorio impegnati sui temi della sostenibilità come il Parco del Delta del Po, **Romagnatech**, il **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna Occidentale**, il Polo Tecnico, il Liceo di Lugo, Hera, l' **Associazione** Maker Station FabLab di Cotignola, l' Ausl e l' Arpa.

Progetto per la messa in sicurezza idraulica del canale di bonifica Bedazzo

Il progetto, che prossimamente verrà presentato pubblicamente, permetterà di ridurre il rischio idraulico a cui è attualmente esposta la zona nord-ovest di Lugo

Lunedì l'Amministrazione comunale di Lugo ha incontrato le associazioni economiche per presentare in via preliminare il progetto per i lavori di messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale di bonifica Bedazzo (area Lugo nord-ovest). All'incontro, svolto nella sala del Consiglio della Rocca, erano presenti il sindaco Davide Ranalli, l'assessore ai Lavori pubblici Veronica Valmori e i rappresentanti del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale e Hera. Il progetto, che prossimamente verrà presentato pubblicamente, permetterà di ridurre il rischio idraulico a cui è attualmente esposta la zona nord-ovest di Lugo.

RAVENNA TODAY
Cronaca

Cronaca / Lugo
Progetto per la messa in sicurezza idraulica del canale di bonifica Bedazzo

Il progetto, che prossimamente verrà presentato pubblicamente, permetterà di ridurre il rischio idraulico a cui è attualmente esposta la zona nord-ovest di Lugo

Redazione
01 OTTOBRE 2019 17:46



I più letti di oggi

1. Dà in escandescenza, si getta sui binari mentre arriva il treno e poi aggredisce gli agenti. Arrestato
2. Terrore al parco: anziano in accappatoio molesta due bambine
3. Adottato a 5 anni, l'appello della sorella: "Aiutatemi a ritrovare mio fratello"
4. Assunte come massaggiatrici e indotte a prostituirsi: centri tantrici "bot" nei guai

MENO IRAP PIÙ IMPRESE IN MONTAGNA

Regione Emilia-Romagna

SEAT Leon è tua da 14.000€. Configurala...

SEAT ITALIA

Torna in forma: devi assolutamente...

FOODSPRING

Sponsorizzato da Outbrain

Argomenti: bonifica canali

Condividi

Potrebbe interessarti






Unione: A scuola di futuro, progetti per educare alla sostenibilità

Nell'incontro con i dirigenti scolastici della Bassa Romagna sono stati presentati i progetti e le iniziative per educare alla sostenibilità

Lunedì 30 settembre i Sindaci Enea Emiliani, delegato per le politiche educative dell' **Unione** dei Comuni della Bassa **Romagna** e Riccardo Francone, delegato per le politiche giovanili hanno incontrato i dirigenti scolastici della Bassa **Romagna** per un benvenuto ai dirigenti di recente nomina ed un augurio di buon lavoro a tutti in avvio di anno scolastico. "Il tradizionale incontro con tutti i dirigenti scolastici è sempre l'occasione per conoscersi, ritrovarsi e scambiarsi gli auguri per il nuovo anno scolastico - ha dichiarato il Sindaco Emiliani - Un momento utile per rinnovare l'impegno per una stretta collaborazione tra gli **enti** locali e il mondo della scuola, per creare quelle sinergie capaci di qualificare ulteriormente il percorso scolastico dei nostri ragazzi". Durante l'incontro il CEAS Bassa **Romagna**, in collaborazione con i Servizi Educativi dell' **Unione**, ha presentato i molti progetti promossi dall' **Unione** a favore delle scuole del territorio a qualificazione dell'offerta formativa in parte contenuti nell'opuscolo "A scuola di futuro" che racchiude un'ampia raccolta di progetti, laboratori e iniziative per educare alla sostenibilità. Per questo Anno Scolastico si è scelto di porre l'attenzione su un argomento

importante, quello dell' **Agenda 2030** adottata dall'ONU nel 2015 e sottoscritta da 193 Paesi del mondo che si sono impegnati a promuovere azioni volte a raggiungere un modello di sviluppo differente su scala globale, da un punto di vista non solo ambientale, ma anche economico e sociale. Le proposte educative hanno un collegamento tematico ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell' **Agenda 2030**, obiettivi che descrivono le maggiori sfide per lo sviluppo dell'umanità, e si rivolgono a tutte le scuole della Bassa **Romagna** di ogni ordine e grado, dal nido alle superiori. Gli insegnanti interessati possono aderire alle proposte con le modalità descritte per ognuna di esse. "A scuola di futuro" è pubblicato online sul sito del CEAS Bassa **Romagna** <http://ceas.labassaromagna.it/Proposte-didattiche> e diffuso via web attraverso mailing list e social network. L'opuscolo in formato cartaceo è dedicato specificatamente alle sedi scolastiche a cui sarà inviato in un numero di copie limitato per evitare lo spreco di carta in linea con i principi che desidera diffondere. I progetti sono proposti dalle tre sedi

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.

Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).

Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

RAVENNA24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

Home » Lugo » Unione: A scuola di futuro, progetti per educare alla sostenibilità

1 ottobre 2019 - Lugo, Società

Unione: A scuola di futuro, progetti per educare alla sostenibilità



Nell'incontro con i dirigenti scolastici della Bassa Romagna sono stati presentati i progetti e le iniziative per educare alla sostenibilità

Lunedì 30 settembre i Sindaci **Enea Emiliani**, delegato per le politiche educative dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e **Riccardo Francone**, delegato per le politiche giovanili hanno incontrato i dirigenti scolastici della Bassa Romagna per un benvenuto ai dirigenti di recente nomina ed un augurio di buon lavoro a tutti in avvio di anno scolastico.

"Il tradizionale incontro con tutti i dirigenti scolastici è sempre l'occasione per conoscersi, ritrovarsi e scambiarsi gli auguri per il nuovo anno scolastico - ha dichiarato il Sindaco Emiliani - Un momento utile per rinnovare l'impegno per una stretta collaborazione tra gli enti locali e il mondo della scuola, per creare quelle sinergie capaci di qualificare ulteriormente il percorso scolastico dei nostri ragazzi".

Durante l'incontro il **CEAS Bassa Romagna**, in collaborazione con i **Servizi Educativi dell'Unione**, ha presentato i molti progetti promossi dall'Unione a favore delle scuole del territorio a qualificazione dell'offerta formativa in parte contenuti nell'opuscolo "A scuola di futuro" che racchiude un'ampia raccolta di progetti, laboratori e iniziative per educare alla sostenibilità.

Per questo Anno Scolastico si è scelto di porre l'attenzione su un argomento importante, quello dell'**Agenda 2030** adottata dall'ONU nel 2015 e sottoscritta da 193 Paesi del mondo che si sono impegnati a promuovere azioni volte a raggiungere un modello di sviluppo differente su scala globale, da un punto di vista non solo ambientale, ma anche economico e sociale.

Le proposte educative hanno un collegamento tematico ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell' **Agenda 2030**, obiettivi che descrivono le maggiori sfide per lo sviluppo dell'umanità, e si rivolgono a tutte le scuole della Bassa Romagna di ogni

L'oroscopo della settimana
Oroscopo dal 25 settembre al 1 ottobre: periodo agitato in arrivo per il Gemelli, grande sorpresa per il Cancro

Ravenna Festival
Il gala internazionale di danza "Les étoiles" chiude il 30esimo Ravenna Festival al Pala De André
Ravenna Festival: ieri, domenica 18 luglio, al Pala De André il cuore dei Pink Floyd con Nick Mason
Ravenna Festival: Emblema Ensemble protagonista nell'ultimo weekend dei Vesperi a San Vitale

Agenda Eventi
"Giovani in musica", appuntamento con il Collegium Vocale "C. Monteverdi"
Torna "MAGINATION" il festival internazionale del videoclip a Ravenna
Torna "MAGINATION" il festival internazionale del videoclip a Ravenna

La tua lettera, la tua foto, il tuo video, la tua città
Il marketing fotografato dal web. "Un rischio per le aziende"
"Nella città del Maestro Muti e del Ravenna Festival sugli scaffali delle case la musica classica è una rarità"
"Stop al consumo di suolo, si ripeterà l'esistente"

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
Un pannello in mosaico di Enzo Scialoja donato all'Associazione Nazionale Carabinieri
I cartoni per i mosaici di Dora Markus: la mostra
A Adelmo Carnacchia il Premio Brighella Dionisio Naldi 2019

Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

Notizie da Forlì
Congresso PD forlivese, Daniele Maltoni eletto

operative del CEAS - Casa Monti e Riserva naturale di Alfonsine, Ecomuseo delle erbe palustri di Villanova di Bagnacavallo, Podere Pantaleone e museo "Pietro Bubani" di Bagnacavallo sez naturalistica -, dai Comuni e dai diversi Servizi dell' **Unione** ed infine da altri soggetti del territorio impegnati sui temi della sostenibilità come il Parco del Delta del Po, **Romagnatech**, il **Consorzio di Bonifica** della **Romagna Occidentale**, il Polo Tecnico, il Liceo di Lugo, Hera, l' **Associazione** Maker Station FabLab di Cotignola, l' AUSL e l' ARPA.

Lugo, presentato il preliminare per messa in sicurezza del bacino scolante canale Bedazzo

Lunedì 30 settembre l'Amministrazione comunale di Lugo ha incontrato le associazioni economiche per presentare in via preliminare il progetto per i lavori

Lunedì 30 settembre l'Amministrazione comunale di Lugo ha incontrato le associazioni economiche per presentare in via preliminare il progetto per i lavori di messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale di bonifica Bedazzo (area Lugo nord-ovest). All'incontro, svolto nella sala del Consiglio della Rocca, erano presenti il sindaco Davide Ranalli, l'assessore ai Lavori pubblici Veronica Valmori e i rappresentanti del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale e Hera. Il progetto, che prossimamente verrà presentato pubblicamente, permetterà di ridurre il rischio idraulico a cui è attualmente esposta la zona nord-ovest di Lugo.



Unione: "A scuola di futuro", progetti, percorsi e iniziative per educare alla sostenibilità

Nell'incontro con i dirigenti scolastici della Bassa Romagna sono stati presentati i progetti e le iniziative per educare alla sostenibilità. Lunedì 30 settembre i Sindaci Enea Emiliani, delegato per le politiche educative dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e Riccardo Francone, delegato per le politiche giovanili hanno incontrato i dirigenti scolastici della Bassa Romagna per un benvenuto ai dirigenti di recente nomina ed un augurio di buon lavoro a tutti in avvio di anno scolastico. 'Il tradizionale incontro con tutti i dirigenti scolastici è sempre l'occasione per conoscersi, ritrovarsi e scambiarsi gli auguri per il nuovo anno scolastico - ha dichiarato il Sindaco Emiliani - Un momento utile per rinnovare l'impegno per una stretta collaborazione tra gli enti locali e il mondo della scuola, per creare quelle sinergie capaci di qualificare ulteriormente il percorso scolastico dei nostri ragazzi'. Durante l'incontro il CEAS Bassa Romagna, in collaborazione con i Servizi Educativi dell'Unione, ha presentato i molti progetti promossi dall'Unione a favore delle scuole del territorio a qualificazione dell'offerta formativa in parte contenuti nell'opuscolo 'A scuola di futuro' che racchiude un'ampia raccolta di progetti, laboratori e iniziative per educare alla sostenibilità.

Per questo Anno Scolastico si è scelto di porre l'attenzione su un argomento importante, quello dell'Agenda 2030 adottata dall'ONU nel 2015 e sottoscritta da 193 Paesi del mondo che si sono impegnati a promuovere azioni volte a raggiungere un modello di sviluppo differente su scala globale, da un punto di vista non solo ambientale, ma anche economico e sociale. Le proposte educative hanno un collegamento tematico ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, obiettivi che descrivono le maggiori sfide per lo sviluppo dell'umanità, e si rivolgono a tutte le scuole della Bassa Romagna di ogni ordine e grado, dal nido alle superiori. Gli insegnanti interessati possono aderire alle proposte con le modalità descritte per ognuna di esse. 'A scuola di futuro' è pubblicato online sul sito del CEAS Bassa Romagna <http://ceas.labassaromagna.it/Proposte-didattiche> e diffuso via web attraverso mailing list e social network. L'opuscolo in formato cartaceo è dedicato specificatamente alle sedi scolastiche a cui sarà inviato in un numero di copie limitato per evitare lo spreco di carta in linea con i principi che desidera diffondere. I progetti sono proposti dalle tre sedi operative del CEAS - Casa Monti e Riserva naturale di Alfonsine, Ecomuseo delle erbe palustri di Villanova di Bagnacavallo, Podere Pantaleone e museo



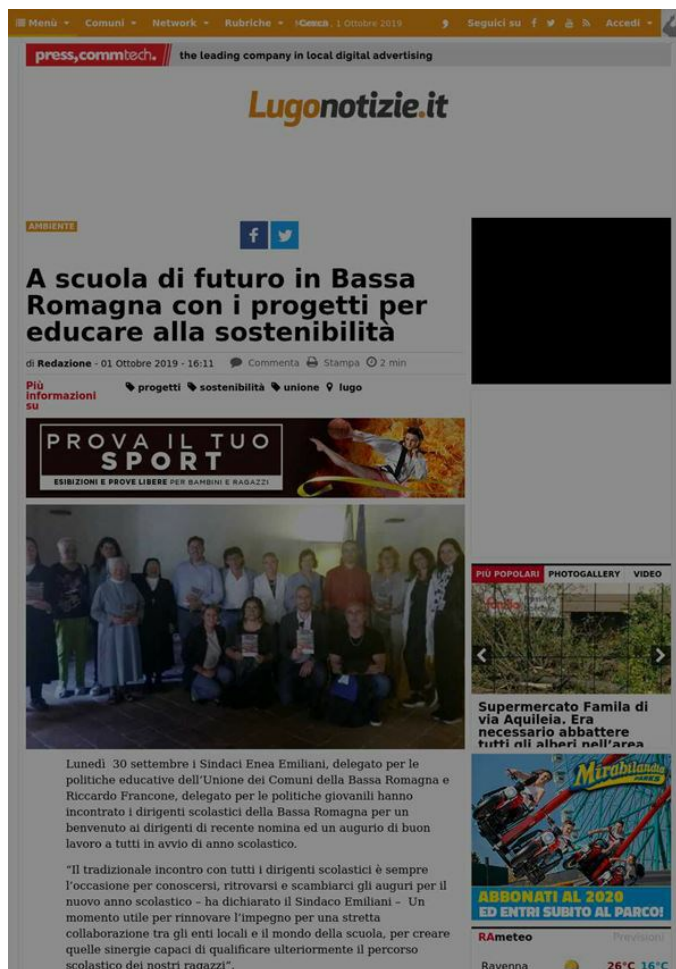
'Pietro Bubani' di Bagnacavallo sez naturalistica -, dai Comuni e dai diversi Servizi dell' **Unione** ed infine da altri soggetti del territorio impegnati sui temi della sostenibilità come il Parco del Delta del Po, **Romagnatech**, il **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna Occidentale**, il Polo Tecnico, il Liceo di Lugo, Hera, l' **Associazione** Maker Station FabLab di Cotignola, l' AUSL e l' ARPA.

A scuola di futuro in Bassa Romagna con i progetti per educare alla sostenibilità

Lunedì 30 settembre i Sindaci Enea Emiliani, delegato per le politiche educative dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e Riccardo Francone, delegato per le politiche giovanili

Lunedì 30 settembre i Sindaci Enea Emiliani, delegato per le politiche educative dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e Riccardo Francone, delegato per le politiche giovanili hanno incontrato i dirigenti scolastici della Bassa Romagna per un benvenuto ai dirigenti di recente nomina ed un augurio di buon lavoro a tutti in avvio di anno scolastico. 'Il tradizionale incontro con tutti i dirigenti scolastici è sempre l'occasione per conoscersi, ritrovarsi e scambiarsi gli auguri per il nuovo anno scolastico - ha dichiarato il Sindaco Emiliani - Un momento utile per rinnovare l'impegno per una stretta collaborazione tra gli enti locali e il mondo della scuola, per creare quelle sinergie capaci di qualificare ulteriormente il percorso scolastico dei nostri ragazzi'. Durante l'incontro il CEAS Bassa Romagna, in collaborazione con i Servizi Educativi dell'Unione, ha presentato i molti progetti promossi dall'Unione a favore delle scuole del territorio a qualificazione dell'offerta formativa in parte contenuti nell'opuscolo 'A scuola di futuro' che racchiude un'ampia raccolta di progetti, laboratori e iniziative per educare alla sostenibilità. Per questo Anno Scolastico si è scelto di porre l'attenzione su un argomento

importante, quello dell'Agenda 2030 adottata dall'ONU nel 2015 e sottoscritta da 193 Paesi del mondo che si sono impegnati a promuovere azioni volte a raggiungere un modello di sviluppo differente su scala globale, da un punto di vista non solo ambientale, ma anche economico e sociale. Le proposte educative hanno un collegamento tematico ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, obiettivi che descrivono le maggiori sfide per lo sviluppo dell'umanità, e si rivolgono a tutte le scuole della Bassa Romagna di ogni ordine e grado, dal nido alle superiori. Gli insegnanti interessati possono aderire alle proposte con le modalità descritte per ognuna di esse. 'A scuola di futuro' è pubblicato online sul sito del CEAS Bassa Romagna <http://ceas.labassaromagna.it/Proposte-didattiche> e diffuso via web attraverso mailing list e social network. L'opuscolo in formato cartaceo è dedicato specificatamente alle sedi scolastiche a cui sarà inviato in un numero di copie limitato per evitare lo spreco di carta in linea con i principi che desidera diffondere. I progetti sono proposti dalle tre sedi operative del CEAS - Casa



Monti e Riserva naturale di Alfonsine, Ecomuseo delle erbe palustri di Villanova di Bagnacavallo, Podere Pantaleone e museo 'Pietro Bubani' di Bagnacavallo sez naturalistica -, dai Comuni e dai diversi Servizi dell' **Unione** ed infine da altri soggetti del territorio impegnati sui temi della sostenibilità come il Parco del Delta del Po, **Romagnatech**, il **Consorzio** di **Bonifica** della **Romagna Occidentale**, il Polo Tecnico, il Liceo di Lugo, Hera, l' **Associazione** Maker Station FabLab di Cotignola, l' AUSL e l' ARPA.

La messa in sicurezza del canale Bedazzo

Il progetto presentato alle associazioni economiche

L'Amministrazione comunale di Lugo ha incontrato le associazioni economiche per presentare in via preliminare il progetto per i lavori di messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale di bonifica Bedazzo (area Lugo nord-ovest). All'incontro, svolto nella sala del Consiglio della Rocca, erano presenti il sindaco Davide Ranalli, l'assessore ai Lavori pubblici Veronica Valmori e i rappresentanti del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale e Hera. Il progetto, che prossimamente verrà presentato pubblicamente, permetterà di ridurre il rischio idraulico a cui è attualmente esposta la zona nord-ovest di Lugo.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK



Home page Chi siamo Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUICI SU FACEBOOK Pavaglione... Like Page

LINK

- Provincia di Ravenna
- Comuni Bassa Romagna
- Albo Pretorio dell'Unione della Bassa Romagna
- Enti ed associazioni
- Società sportive
- Cerchi un numero di telefono
- Giornali online
- Orario delle Messe a Lugo

Associazione Volontari Italiani Bergamo

AVIS
COMUNALE DI LUGO
Per problemi con Bonifica 0545 223532
Sede: via Mazzini 2 Lugo (RA) Tel. 0545 223532

A. Lonzi
GIOIELLERIA IN LUGO
Via Mazzini 2 Lugo (RA) Tel. 0545 223532

ZANETTI
ARREDI
DISEGNI SU COMMISSIONE
Disegni su commissione per la tua casa o ufficio. Qualità, originalità, creatività. ZANETTI ARREDI. Tel. 0545 499602

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 2019

La messa in sicurezza del canale Bedazzo

Il progetto presentato alle associazioni economiche



L'Amministrazione comunale di Lugo ha incontrato le associazioni economiche per presentare in via preliminare il progetto per i lavori di messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale di bonifica Bedazzo (area Lugo nord-ovest).

All'incontro, svolto nella sala del Consiglio della Rocca, erano presenti il sindaco Davide Ranalli, l'assessore ai Lavori pubblici Veronica Valmori e i rappresentanti del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale e Hera.

Il progetto, che prossimamente verrà presentato pubblicamente, permetterà di ridurre il rischio idraulico a cui è attualmente esposta la zona nord-ovest di Lugo.

Stampa questo articolo

alle 00:00

Etichette: Economia, Politica

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: Account Google

Pubblica Anteprima

CERCA NEL BLOG

Cerca

SEZIONI

- Accade a Lugo oggi
- Acce par ridar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Divertiamoci in Cucina
- Economia
- Gli occhi di Baracca
- Il medico risponde
- Il Santo di oggi
- Le foto di Giorgia Corniola
- Ne sai abbastanza di Lugo?
- Parlino della casa
- Poesia
- Politica
- Redazionali
- Sanità
- Sport
- Vivi il tuo giardino

ARCHIVIO ARTICOLI

Archivio articoli

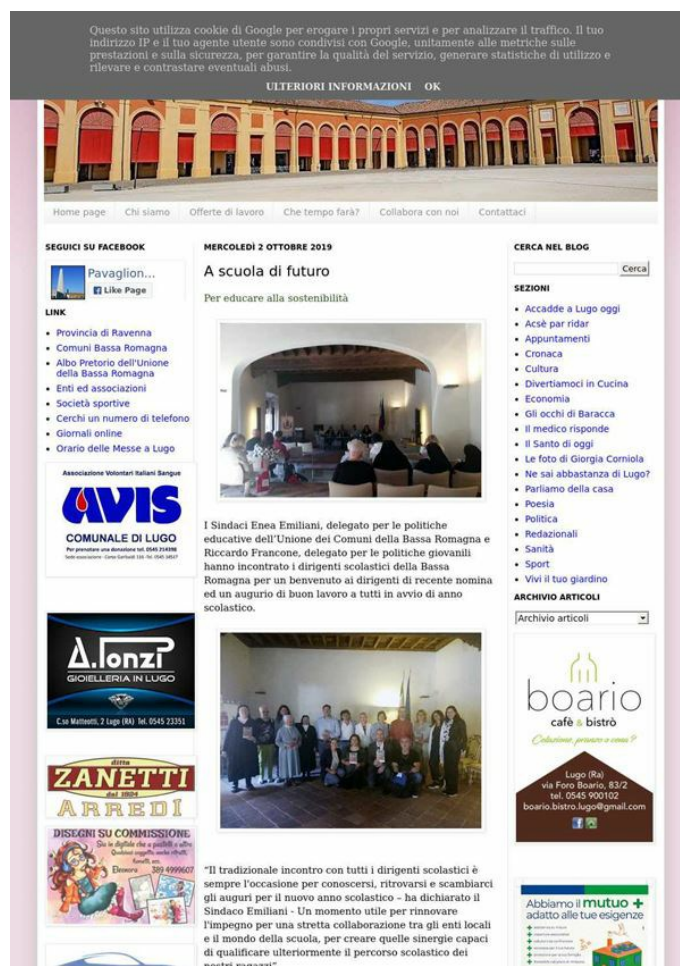
boario
café & bistrò
Collezione, pranzo e cena?
Lugo (Ra)
Via Foro Boario, 83/2
tel. 0545 900102
boario.bistro.lugo@gmail.com

Abbiamo il **mutuo** +
adatto alle tue esigenze

A scuola di futuro

Per educare alla sostenibilità

I Sindaci Enea Emiliani, delegato per le politiche educative dell' **Unione** dei Comuni della Bassa **Romagna** e Riccardo Francone, delegato per le politiche giovanili hanno incontrato i dirigenti scolastici della Bassa **Romagna** per un benvenuto ai dirigenti di recente nomina ed un augurio di buon lavoro a tutti in avvio di anno scolastico. "Il tradizionale incontro con tutti i dirigenti scolastici è sempre l' occasione per conoscersi, ritrovarsi e scambiarsi gli auguri per il nuovo anno scolastico - ha dichiarato il Sindaco Emiliani - Un momento utile per rinnovare l' impegno per una stretta collaborazione tra gli **enti** locali e il mondo della scuola, per creare quelle sinergie capaci di qualificare ulteriormente il percorso scolastico dei nostri ragazzi". Durante l' incontro il CEAS Bassa **Romagna**, in collaborazione con i Servizi Educativi dell' **Unione**, ha presentato i molti progetti promossi dall' **Unione** a favore delle scuole del territorio a qualificazione dell' offerta formativa in parte contenuti nell' opuscolo "A scuola di futuro" che racchiude un' ampia raccolta di progetti, laboratori e iniziative per educare alla sostenibilità. Per questo Anno Scolastico si è scelto di porre l' attenzione su un argomento importante, quello dell' Agenda 2030 adottata dall' ONU nel 2015 e sottoscritta da 193 Paesi del mondo che si sono impegnati a promuovere azioni volte a raggiungere un modello di sviluppo differente su scala globale, da un punto di vista non solo ambientale, ma anche economico e sociale. Le proposte educative hanno un collegamento tematico ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell' Agenda 2030, obiettivi che descrivono le maggiori sfide per lo sviluppo dell' umanità, e si rivolgono a tutte le scuole della Bassa **Romagna** di ogni ordine e grado, dal nido alle superiori. Gli insegnanti interessati possono aderire alle proposte con le modalità descritte per ognuna di esse. "A scuola di futuro" è pubblicato online sul sito del CEAS Bassa **Romagna** <http://ceas.labassaromagna.it/Proposte-didattiche> e diffuso via web attraverso mailing list e social network. L' opuscolo in formato cartaceo è dedicato specificatamente alle sedi scolastiche a cui sarà inviato in un numero di copie limitato per evitare lo spreco di carta in linea con i principi che desidera diffondere. I progetti sono proposti dalle tre sedi operative del CEAS - Casa Monti e Riserva naturale di Alfonsine, Ecomuseo delle erbe palustri di Villanova di Bagnacavallo, Podere Pantaleone e museo "Pietro Bubani" di Bagnacavallo sez naturalistica -, dai Comuni e dai diversi Servizi dell' **Unione** ed infine da altri soggetti del territorio impegnati sui temi della sostenibilità come il Parco del Delta del Po,



Romagnatech, il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, il Polo Tecnico, il Liceo di Lugo, Hera, l'Associazione Maker Station FabLab di Cotignola, l'AUSL e l'ARPA.

A scuola di futuro in Bassa Romagna con i progetti per educare alla sostenibilità

Lunedì 30 settembre i Sindaci Enea Emiliani, delegato per le politiche educative dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e Riccardo Francone, delegato

Lunedì 30 settembre i Sindaci Enea Emiliani, delegato per le politiche educative dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e Riccardo Francone, delegato per le politiche giovanili hanno incontrato i dirigenti scolastici della Bassa Romagna per un benvenuto ai dirigenti di recente nomina ed un augurio di buon lavoro a tutti in avvio di anno scolastico. 'Il tradizionale incontro con tutti i dirigenti scolastici è sempre l'occasione per conoscersi, ritrovarsi e scambiarsi gli auguri per il nuovo anno scolastico - ha dichiarato il Sindaco Emiliani - Un momento utile per rinnovare l'impegno per una stretta collaborazione tra gli enti locali e il mondo della scuola, per creare quelle sinergie capaci di qualificare ulteriormente il percorso scolastico dei nostri ragazzi'. Durante l'incontro il CEAS Bassa Romagna, in collaborazione con i Servizi Educativi dell'Unione, ha presentato i molti progetti promossi dall'Unione a favore delle scuole del territorio a qualificazione dell'offerta formativa in parte contenuti nell'opuscolo 'A scuola di futuro' che racchiude un'ampia raccolta di progetti, laboratori e iniziative per educare alla sostenibilità. Per questo Anno Scolastico si è scelto di porre l'attenzione su un argomento

importante, quello dell'Agenda 2030 adottata dall'ONU nel 2015 e sottoscritta da 193 Paesi del mondo che si sono impegnati a promuovere azioni volte a raggiungere un modello di sviluppo differente su scala globale, da un punto di vista non solo ambientale, ma anche economico e sociale. Le proposte educative hanno un collegamento tematico ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, obiettivi che descrivono le maggiori sfide per lo sviluppo dell'umanità, e si rivolgono a tutte le scuole della Bassa Romagna di ogni ordine e grado, dal nido alle superiori. Gli insegnanti interessati possono aderire alle proposte con le modalità descritte per ognuna di esse. 'A scuola di futuro' è pubblicato online sul sito del CEAS Bassa Romagna <http://ceas.labassaromagna.it/Proposte-didattiche> e diffuso via web attraverso mailing list e social network. L'opuscolo in formato cartaceo è dedicato specificatamente alle sedi scolastiche a cui sarà inviato in un numero di copie limitato per evitare lo spreco di carta in linea con i principi che desidera diffondere. I progetti sono proposti dalle tre sedi



operative del CEAS - Casa Monti e Riserva naturale di Alfonsine, Ecomuseo delle erbe palustri di Villanova di Bagnacavallo, Podere Pantaleone e museo 'Pietro Bubani' di Bagnacavallo sez naturalistica -, dai Comuni e dai diversi Servizi dell'Unione ed infine da altri soggetti del territorio impegnati sui temi della sostenibilità come il Parco del Delta del Po, Romagnatech, il **Consorzio di Bonifica** della Romagna Occidentale, il Polo Tecnico, il Liceo di Lugo, Hera, l'Associazione Maker Station FabLab di Cotignola, l'AUSL e l'ARPA.

RIPARTE DA BOLOGNA, LA SFIDA **ANBI**: ATTRAVERSO LE INFRASTRUTTURE IDRICHE CONTRIBUIRE A RIDURRE IL DIVARIO FRA NORD E SUD DEL PAESE

IL PRESIDENTE **ANBI**, **VINCENZI**, HA INCONTRATO IL PREMIER, CONTE ABBIAMO PRONTI OLTRE 600 PROGETTI PER OLTRE 2 MILIARDI E 11.000 POSTI DI LAVORO NEL MERIDIONE

Dobbiamo garantire le stesse chance di crescita al Sud del Paese e le infrastrutture irrigue sono e saranno, sempre più, un indispensabile asse strategico; basti pensare che un ettaro, raggiunto regolarmente dall'acqua, vale 14 volte di più. I Consorzi di **bonifica** stanno aprendo, in tutta Italia, cantieri per oltre 1 miliardo di euro per migliorare la gestione idraulica, incrementando la resilienza dei territori ai cambiamenti climatici. Riparte da Bologna, dove il Premier, Giuseppe Conte, ha visitato lo stand **ANBI** al Villaggio degli Agricoltori Coldiretti, la sfida dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), nelle parole del Presidente, Francesco **Vincenzi**. In Italia, la superficie irrigata è pari a 3.300.000 ettari, dove nasce l'85% del made in Italy agroalimentare, che garantisce oltre tre milioni di posti di lavoro. In piena sintonia con **ANBI** è Paolo De Castro, componente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo: Gli interessi attorno alle disponibilità idriche sono in aumento soprattutto nella prospettiva della crescente pressione alimentare, ma l'agricoltura non è parte del problema, ma della soluzione. Il futuro dell'agroalimentare italiano dipende dalla disponibilità d'acqua. La sua qualità e sostenibilità d'uso saranno centrali nella prossima Politica Agricola Comune.

Anche Renzo Piraccini, Presidente di Macfrut, l'importante salone internazionale dell'ortofrutta organizzato da CesenaFiere, è sulla stessa lunghezza d'onda: La crisi di alcune filiere ortofrutticole italiane è vicina al punto di non ritorno; per dare soluzione alla difficile congiuntura serve pragmatismo sul modello di quanto già fatto all'estero e la disponibilità idrica è centrale per ogni politica di rilancio. Gli obiettivi di **ANBI** sono condivisi anche dai sindacati: Onofrio Rota, Segretario Generale FAI-CISL, rilancia la necessità di approvare la Legge contro il consumo del suolo, salvaguardando così i terreni agricoli; Gabriele De Gasperi, Segretario Generale FILBI-UIL, sottolinea la funzione di "sentinelle del territorio", svolta dai Consorzi di bonifica ed irrigazione; Andrea Coinu, per il Dipartimento Agricoltura di FLAI-CGIL, evidenzia la capacità tecnologica presente nei Consorzi di **bonifica**. Grazie ad uno sforzo comune conclude il Presidente di **ANBI** abbiamo rimesso



la gestione del territorio al centro delle politiche del Paese. Non solo stiamo aprendo nuovi cantieri, garantendo oltre 3.000 posti di lavoro ma, grazie alle professionalità presenti nei Consorzi di bonifica, abbiamo pronti oltre 4000 progetti per oltre 10 miliardi di euro, capaci di attivare circa 50.000 posti di lavoro; di questi 683 interessano le regioni meridionali, dove potrebbero garantire occupazione a circa 11.000 persone. La parola adesso è alla politica.

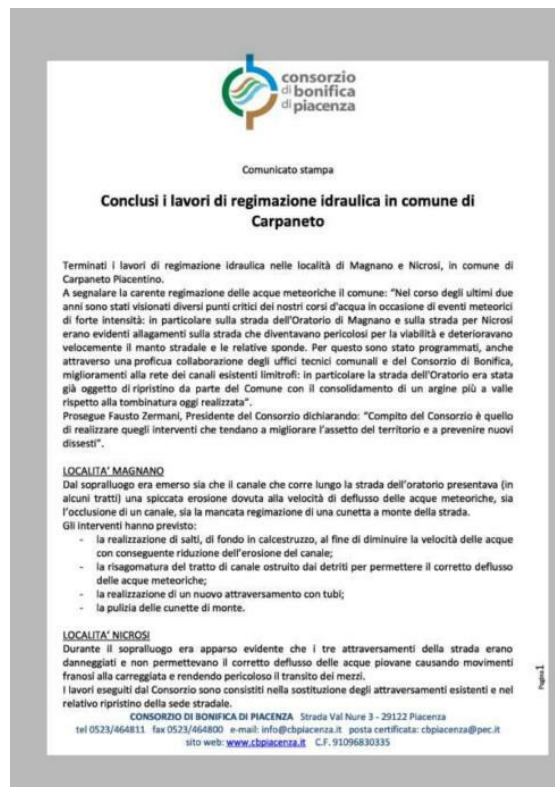
Conclusi i lavori di regimazione idraulica in comune di Carpaneto

Terminati i lavori di regimazione idraulica nelle località di Magnano e Nicrosi, in comune di Carpaneto Piacentino. A segnalare la carente regimazione delle acque meteoriche il comune: Nel corso degli ultimi due anni sono stati visionati diversi punti critici dei nostri corsi d'acqua in occasione di eventi meteorici di forte intensità: in particolare sulla strada dell'Oratorio di Magnano e sulla strada per Nicrosi erano evidenti allagamenti sulla strada che diventavano pericolosi per la viabilità e deterioravano velocemente il manto stradale e le relative sponde. Per questo sono stati programmati, anche attraverso una proficua collaborazione degli uffici tecnici comunali e del Consorzio di Bonifica, miglioramenti alla rete dei canali esistenti limitrofi: in particolare la strada dell'Oratorio era stata già oggetto di ripristino da parte del Comune con il consolidamento di un argine più a valle rispetto alla tombinatura oggi realizzata. Prosegue Fausto Zermani, Presidente del Consorzio dichiarando: "Compito del Consorzio è quello di realizzare quegli interventi che tendano a migliorare l'assetto del territorio e a prevenire nuovi dissesti".

LOCALITA' MAGNANO
Dal sopralluogo era emerso sia che il canale che corre lungo la strada dell'oratorio presentava (in alcuni tratti) una spiccata erosione dovuta alla velocità di deflusso delle acque meteoriche, sia l'occlusione di un canale, sia la mancata regimazione di una cunetta a monte della strada. Gli interventi hanno previsto:

- la realizzazione di salti, di fondo in calcestruzzo, al fine di diminuire la velocità delle acque con conseguente riduzione dell'erosione del canale;
- la risagomatura del tratto di canale ostruito dai detriti per permettere il corretto deflusso delle acque meteoriche;
- la realizzazione di un nuovo attraversamento con tubi;
- la pulizia delle cunette di monte.

LOCALITA' NICROSI
Durante il sopralluogo era apparso evidente che i tre attraversamenti della strada erano danneggiati e non permettevano il corretto deflusso delle acque piovane causando movimenti franosi alla carreggiata e rendendo pericoloso il transito dei mezzi. I lavori eseguiti dal Consorzio sono consistiti nella sostituzione degli attraversamenti esistenti e nel relativo ripristino della sede stradale.



Collecchio Pronti 11 milioni di euro per i lavori pubblici

Saranno destinati a piste ciclabili, spazi culturali, interventi di sistemazione idrogeologica, adeguamenti sismici

GIAN CARLO ZANACCA 3COLLECCHIO Oltre 11 milioni di euro in tre anni per dare seguito al programma triennale delle opere pubbliche. La Giunta comunale ha approvato la delibera in cui vengono delineati gli interventi che il Comune realizzerà nei prossimi anni. Le risorse sono ripartite per annualità: 5 milioni e 727mila euro per il prossimo anno, cioè il 2020; Un milione e 910 mila euro per il 2021 e 3 milioni e 500mila euro per il 2022. Si tratta di un impegno ingente.

«Il Comune - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici, Giancarlo Dodi - utilizzerà in parte risorse proprie ed in parte finanziamenti regionali, statali e di fondazioni. Solo intercettando finanziamenti ed operando in sinergia con altri enti è oggi possibile dare seguito ad opere di particolare rilievo e dai costi considerevoli». Per il 2020 le opere in cantiere sono le seguenti.

Realizzazione della nuova pista ciclabile tra Collecchio e Sala Baganza.

Il costo è di 1 milione e 500mila euro, finanziati da Regione e dai due Comuni Coinvolti. L'adeguamento sismico e la riqualificazione energetica delle medie Galaverna prevede risorse per 1 milione e 179mila euro in gran parte finanziati dalla Regione.

Per la ristrutturazione della ex casa del custode, al parco Nevicati, sono previsti 700 mila euro, finanziati in parte da Regione, Fondazione Cariparma e Comune.

Il progetto di spazio culturale a disposizione dei giovani deve ancora essere definito nei dettagli, ma costituirà certamente una nuova risorsa, funzionale al Centro Culturale di Villa Soragna.

Altri 200 mila euro serviranno per la riqualificazione del magazzino comunale in piazza Curie.

Previsti anche 2 milioni e 297mila euro per completare la messa in **sicurezza** idrogeologica tra Gaiano e Ozzano, con finanziamenti ministeriali. Si tratta di completare il piano di messa in **sicurezza idrogeologica** tra le due frazioni, dopo l'alluvione di Gaiano del 2011. Per la manutenzione delle strade sono previsti 300mila euro.

Nel 2021, le risorse previste comprendono 150mila euro destinati al recupero della casa museo dell'

16 MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 2019
COLLECCHIO FELINO SALA

Collecchio Pronti 11 milioni di euro per i lavori pubblici

Saranno destinati a piste ciclabili, spazi culturali, interventi di sistemazione idrogeologica, adeguamenti sismici

GIAN CARLO ZANACCA 3COLLECCHIO Oltre 11 milioni di euro in tre anni per dare seguito al programma triennale delle opere pubbliche. La Giunta comunale ha approvato la delibera in cui vengono delineati gli interventi che il Comune realizzerà nei prossimi anni. Le risorse sono ripartite per annualità: 5 milioni e 727mila euro per il prossimo anno, cioè il 2020; Un milione e 910 mila euro per il 2021 e 3 milioni e 500mila euro per il 2022. Si tratta di un impegno ingente.

Avviso alla clientela.

IKEA
ritira dal mercato
il bavaglio MATRYA,
blu/rosso 2 pezzi,
per rischio
di soffocamento.

IKEA invita tutti i clienti che hanno acquistato il bavaglio MATRYA, blu/rosso 2 pezzi, a non utilizzare il prodotto e a contattare il servizio clienti per la restituzione del prodotto.

La sicurezza è la prima priorità per IKEA. Tutti i nostri prodotti sono testati e approvati in conformità ai più severi standard e alle leggi vigenti. Ciò nonostante, abbiamo ricevuto segnalazioni riguardanti il bavaglio del bavaglio MATRYA, blu/rosso 2 pezzi, come misura precauzionale. I bavaglini con lo stesso nome, MATRYA, ma con motivo molto diverso, venduto, sono sicuri, perché realizzati con materiali e design diversi.

I clienti possono riportare il bavaglio MATRYA in qualsiasi negozio IKEA, dove riceveranno il rimborso completo o un prodotto sostitutivo. Per ulteriori informazioni, visita www.ikea.it o chiama il Servizio Clienti al numero verde 800 90 48 48.

“Ci è stato segnalato che il bavaglio del bavaglio potrebbe soffocare i bambini del bambino”, spiega Emma Knoster, Business Area Manager di IKEA di Svezia, che continua: “La sicurezza dei clienti è la massima priorità per IKEA e per questo motivo abbiamo deciso di ritirare il bavaglio MATRYA, blu/rosso 2 pezzi, come misura precauzionale”. I bavaglini con lo stesso nome, MATRYA, ma con motivo molto diverso, venduto, sono sicuri, perché realizzati con materiali e design diversi.

I clienti possono riportare il bavaglio MATRYA in qualsiasi negozio IKEA, dove riceveranno il rimborso completo o un prodotto sostitutivo. Per ulteriori informazioni, visita www.ikea.it o chiama il Servizio Clienti al numero verde 800 90 48 48.

IKEA



FELINO FESTA A SORPRESA PER L'ALPINO BRUNO

W Feste a sorpresa per i 90 anni di Bruno Piazza, Redentore Alpino, che ha partecipato durante la seconda guerra mondiale alla campagna grigio-alberese e alla consegna di Roma. Il figlio Alpino di Felino e il fratello Elio Lenti hanno reso omaggio a Bruno, che nonostante l'età, vive con la moglie Maria, in piena salute, nella propria casa di Felino, in provincia di Arezzo.

Collecchio Avoprint, venerdì progressive rock al Crystal

W Avoprint, serata benefica al Crystal venerdì, con inizio alle 21.30, promossa dal Comune di Collecchio. Il gruppo di musica rock Avoprint si esibirà al Crystal venerdì, con inizio alle 21.30, promossa dal Comune di Collecchio. Il gruppo di musica rock Avoprint si esibirà al Crystal venerdì, con inizio alle 21.30, promossa dal Comune di Collecchio.

Collecchio Ciclista cade sul ponte: è grave

W Un ciclista è caduto sul ponte Madonna-Cattolici a Collecchio. Il ciclista è caduto sul ponte Madonna-Cattolici a Collecchio. Il ciclista è caduto sul ponte Madonna-Cattolici a Collecchio. Il ciclista è caduto sul ponte Madonna-Cattolici a Collecchio.



Collecchio Amici fedelissimi, agility in piazza Repubblica

W Un pomeriggio con gli amici a quattro zampe in Piazza Repubblica. Il Comune di Collecchio ha organizzato un'attività di agility per i cani in Piazza Repubblica. Il Comune di Collecchio ha organizzato un'attività di agility per i cani in Piazza Repubblica.

Collecchio Cagnolino trovato in tangenziale: di chi è?

W Un cagnolino è stato trovato sulla tangenziale di Collecchio. Il cagnolino è stato trovato sulla tangenziale di Collecchio. Il cagnolino è stato trovato sulla tangenziale di Collecchio. Il cagnolino è stato trovato sulla tangenziale di Collecchio.

artista Alinovi a Ozzano Taro, altri 300 mila euro per la riqualificazione del Sabbione», il campo da calcio situato a ridosso di casa i Prati; altri 960mila euro per la riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia Allende e 500mila euro per la riqualificazione energetica della sede distaccata del municipio in piazza Repubblica.

Per il 2022 la novità maggiore è la previsione di realizzazione della nuova caserma dei carabinieri con costi previsti pari a 1 milione e 500mila euro; per la realizzazione della nuova sede del centro anziani in carico a Pedemontana sociale sono previsti 1 milione e mezzo di euro, altri 500mila euro per la realizzazione dell'area feste e spazio giovani.

Ponte Verdi Una trave è troppo deteriorata: da domani stop ai mezzi oltre i 35 quintali

Decisione dopo un sopralluogo **tecnico** Il Comitato: «Una telenovela incredibile»

PAOLO PANNI 3 POLESINE ROCCABIANCA Ancora problemi per il ponte sul Po «Giuseppe Verdi» che collega le province di Parma e Cremona nel tratto compreso tra Polesine Zibello e Roccabianca e San Daniele Po. Il deterioramento di una delle travi è sensibilmente peggiorato.

Per questo, a partire da domani per motivi di **sicurezza**, il viadotto sarà chiuso ai camion sopra i 35 quintali.

È stato deciso ieri nel corso di un sopralluogo, al quale hanno partecipato il delegato alla Viabilità della Provincia Giovanni Bertocchi, i sindaci Alessandro Gattara di Roccabianca (con l' assessore Alberto Bini) e Davide Persico di San Daniele Po, il consigliere di Polesine Zibello Federica Ariozi, i **tecnici** dell'impresa che sta eseguendo i lavori in corso, insieme ai **tecnici** della Provincia di Parma Monteverdi e Botta, e ai carabinieri di Roccabianca.

La trave in questione fa parte di quelle inserite nei prossimi interventi di manutenzione, da 6 milioni di euro, dei quali proprio in questi giorni si sta perfezionando l'appalto. In attesa di un ulteriore sopralluogo che, nei prossimi giorni, riguarderà anche la parte che attraversa la superficie **fluviale**, si è appunto deciso per la chiusura ai mezzi che superano i 35 quintali.

Secondo i **tecnici** il peggioramento delle condizioni della trave è dovuto all'eccessivo transito, non consentito, di mezzi pesanti che si è registrato in questi mesi. Le numerose sanzioni che, sia la polizia provinciale di Cremona che i carabinieri hanno effettuato, non hanno dimostrato. Anche per questo saranno intensificati i controlli da parte delle varie forze di polizia per scongiurare il passaggio di veicoli non ammessi.

Il comitato «Amici del Grande fiume» di Polesine Zibello, che più volte è intervenuto sulla situazione del ponte, parlando di «telenovela incredibile che da anni crea disagi a pendolari e lavoratori» ha auspicato che vi sia la «collaborazione di tutti per far sì che la situazione torni il prima possibile alla normalità» e ha anche auspicato più attenzione da parte della Comunità Europea trattandosi di una infrastruttura di importanza **internazionale**.

Infine, la Provincia, ha fatto sapere che è confermato il senso unico alternato regolato da semaforo e

Torrire Colpo scientifico in banca: cassaforte rubata nella notte

A San Polo in azione tre individui incappucciati perfettamente a conoscenza dei passaggi da compiere e del tempo a disposizione: il bottino è di 10mila euro

CRIMINALITÀ

DI TORRILE

Il colpo è stato messo in atto

alla fine di via

San Polo, in

quella che si

chiamava la

notte di San

Polo, tre

individui

incappucciati

hanno

rubato un

cassaforte

contenente

10mila euro

e altri

oggetti

di valore

per un

totale di

oltre

10mila

euro.

Il

colpo è

stato

mettuto

in atto

alla fine

di via

San

Polo, in

quella

che si

chiamava

la

notte

di

San

Polo.

Tre

individui

incap-

pucciati

hanno

rubato

un

cas-

saforte

con-

tene-

nte

10

mil-

ia

euro

e

al-

tri

og-

getti

di

va-

lor-

e

un

to-

ta-

le

di

ol-

tre

in-

cap-

pucci-

ati

han-

no

ru-

ba-

to

un

cas-

saforte

con-

tene-

nte

10

mil-

ia

euro

e

al-

tri

og-

getti

di

va-

lor-

e

un

to-

ta-

le

di

ol-

tre

in-

cap-

pucci-

ati

han-

no

ru-

ba-

to

un

cas-

saforte

con-

tene-

nte

10

mil-

ia

euro

e

al-

tri

og-

getti

di

va-

lor-

e

un

to-

ta-

le

di

ol-

tre

in-

cap-

pucci-

ati

han-

no

ru-

ba-

to

un

cas-

saforte

con-

tene-

nte

10

mil-

ia

euro

e

al-

tri

og-

getti

di

va-

lor-

e

un

to-

ta-

le

di

ol-

tre

in-

cap-

pucci-

ati

han-

no

ru-

ba-

to

un

cas-

saforte

con-

tene-

nte

10

mil-

ia

euro

e

al-

tri

og-

getti

di

va-

lor-

e

un

to-

ta-

le

di

ol-

tre

in-

cap-

pucci-

ati

han-

no

ru-

ba-

to

un

cas-

saforte

con-

tene-

nte

10

mil-

ia

euro

e

al-

tri

og-

getti

di

va-

lor-

e

un

to-

ta-

le

di

ol-

tre

in-

cap-

pucci-

ati

han-

no

ru-

ba-

to

un

cas-

saforte

con-

tene-

nte

10

mil-

ia

euro

e

al-

tri

og-

getti

di

va-

lor-

e

un

to-

ta-

le

di

ol-

tre

in-

cap-

pucci-

ati

han-

no

ru-

ba-

to

un

cas-

saforte

con-

tene-

nte

10

mil-

ia

euro

e

al-

tri

og-

getti

di

va-

lor-

e

un

to-

ta-

proseguono i lavori già in corso che anticipano la seconda tranche di lavori.

La grande intesa fra Università e Grande Fiume

Sviluppare e pianificare politiche di difesa del suolo, di valorizzazione delle risorse, di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela delle acque del Grande Fiume e di contrasto ai nuovi inquinanti attraverso la creazione di un sistema strutturato di studi, ricerche, analisi e scambio di dati, all'interno di un sistema permanente di relazioni finalizzato al miglioramento delle conoscenze e della qualità di vita della comunità e dei cittadini, sempre più consapevoli e parte attiva di un'economia circolare della conoscenza. Questi in sintesi gli obiettivi rappresentati dalla sottoscrizione, nella mattinata di martedì 24 settembre al Palazzo del Governatore di Parma nell'ambito della giornata di studi moderata dal giornalista Andrea Gavazzoli, del Protocollo d'Intesa tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (rappresentata dal segretario generale Meuccio Berselli), 17 Università del Distretto Idrografico e 2 Centri di Ricerca, atenei ed enti rappresentati da Paolo Andrei, Rettore dell'Università di Parma. Un protocollo d'intesa finalizzato allo scambio di dati, essenziali per la conoscenza e la pianificazione delle politiche relative al fiume Po e ai territori del Distretto Idrografico, che comprende 8 Regioni - Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto e la provincia Autonoma di Trento - 3.348 Comuni, 19 milioni e 850 mila abitanti, 86.859 chilometri quadrati di superficie e che rappresenta il 37% della produzione industriale nazionale, il 55% dell'industria zootecnica, il 35% dell'industria agricola e il 55% della produzione idroelettrica. Il sistema strutturato di ricerche ed analisi prevede una serie di step concreti, che verranno attivati grazie alla collaborazione tra le Università, i Centri di Ricerca e l'Autorità Distrettuale del fiume Po. Nello specifico le azioni che verranno sviluppate sono: l'analisi del danno, l'aggiornamento idrologia e cambiamenti, l'aggiornamento idraulica modelli 2D, l'analisi dell'ambito costiero marino, l'idromorfologia e il trasporto solido affluenti Po e reticolo collinare montano, il bilancio trasporto solido fiume Po, gli Scenari di Rottura Arginale. Ci sarà anche una parte dedicata all'analisi economica: in particolare si lavorerà sulla definizione del costo ambientale e della risorsa per i vari settori di impiego dell'acqua, i criteri per la copertura dei costi ambientali e della risorsa, il recupero integrale del costo del servizio e del principio 'chi inquina paga'. Le altre azioni di pianificazione saranno lo sviluppo modello idrogeologico della Pianura Padana e l'analisi dei carichi di inquinanti di origine diffusa e puntuale.



guastalla

Denuncia dei pescatori «Lancio di rifiuti nel Po Sfiati da un frigo»

GUASTALLA. La spregiudicatezza e "fantasia" di certi incivili non ha limiti: stando al racconto di un gruppo di pescatori, c'è addirittura chi si è liberato di un vecchio frigorifero gettandolo nel Po giù dal ponte Dosolo-Guastalla.

«In più occasioni - assicurano alcuni cittadini guastallesi, frequentatori del Grande Fiume - ci siamo visti sfiorare da sacchetti di spazzatura che arrivavano dalla sommità del ponte». Questi piombano nell'acqua con la velocità di proiettili: dovessero colpire le persone che transitano in barca, i danni potrebbero essere gravissimi. «Spesso - proseguono - vediamo precipitare pezzi di cartone o borsine, ma ci sono anche persone che si fermano con l'auto sul ponte e, approfittando di un momento in cui non passa nessuno, scagliano giù arredi ed elettrodomestici». Uno dei frequentatori del Po si è visto sfiorare da un frigorifero. Secondo i pescatori, l'unica soluzione è **sanzionare** gli incivili: «Alle autorità locali chiediamo di intensificare i controlli, e magari di pensare all'installazione di un impianto di videosorveglianza, approfittando dei lavori di riqualificazione del manufatto». Come noto, l'infrastruttura dovrà essere sottoposta a un intervento di manutenzione.

Inizialmente si era ventilato settembre per l'apertura cantiere, ma al momento non esiste bando di gara per l'affidamento lavori: se ne riparerà presumibilmente nel 2020.

Nel febbraio-aprile di quest'anno, il ponte era stato sottoposto a una serie di prove di carico, finalizzate a fornire dati utili sullo stato di conservazione, in vista della predisposizione del progetto di restauro e riqualificazione. Era stata la stessa Provincia di Reggio, stazione appaltante, a porsi all'epoca l'obiettivo di andare a gara entro il giugno scorso.

—Riccardo Negri BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

24 GUASTALLA - PO - BASSA OVEST

PERCORSO 9 OTTOBRE 2019
NOSTRA

Armato, insegue e aggredisce la vicina La salvano i clienti del bar di Lentigione

La ventenne si è fondata nel locale per chiedere aiuto. Da tre anni il 32enne è diventato un incubo per lei

RICERCA
GUASTALLA. Gli avevano appena notificato la denuncia dei due indagati per i perquisiti nei confronti della giovane vicina di casa. Per gli investigatori, potrebbe essere questa la molla che ha fatto scattare di nuovo la folla di persone che si sono radunate in paese contro la ragazza, non appena l'ha vista uscire. A sua volta è salita sulla sua auto e si è mossa all'inseguimento della ragazza, che era con la cognata. Soprattutto, il tutto è giunto dentro il bar Kiki, in strada frequentata da Lentigione. Sono stati gli avvenimenti che hanno scatenato l'attacco di colla e pallottole, il tutto in un attimo. Da quel momento, la ragazza è rimasta in ospedale, con i ricami e le ferite. La ragazza è rimasta in ospedale, con i ricami e le ferite. La ragazza è rimasta in ospedale, con i ricami e le ferite.

L'AGGRESSIONE
L'ultimo episodio di anni di perquisizioni, per la vittima, risale a lunedì pomeriggio quando, verso le 14, è uscita di casa. Poco dopo, la 32enne si è trovata dietro l'angolo del vicino di casa, che da anni, secondo la denuncia della ragazza, non le dà

LA TESTIMONIANZA
«Situazione nota a tutti Questa volta è andata bene»

RICERCA Epilogo del fatto: la ragazza è stata ferita. Sono due indagati di circa 40 anni a lanciare l'attacco. La ragazza è rimasta in ospedale, con i ricami e le ferite. La ragazza è rimasta in ospedale, con i ricami e le ferite.

GUASTALLA Denuncia dei pescatori «Lancio di rifiuti nel Po Sfiati da un frigo»

GUASTALLA La spregiudicatezza e "fantasia" di certi incivili non ha limiti: stando al racconto di un gruppo di pescatori, c'è addirittura chi si è liberato di un vecchio frigorifero gettandolo nel Po giù dal ponte Dosolo-Guastalla.

IN BREVE
Guastalla
Assemblea del Pd con il segretario Costa
Lentigione
Università tempo libero via ai nuovi corsi

CORREGGIO DOPO L' INTRODUZIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE

Rifiuti abbandonati, aumentano le segnalazioni

- CORREGGIO - SONO in costante aumento anche a Correggio le segnalazioni di abbandoni di rifiuti in modo sconsiderato: non solo lungo ai margini delle strade, ma anche in corsi d' acqua e in zone residenziali. Nei giorni scorsi, con l' abbassamento del livello dell' acqua in canali di **bonifica** utilizzati in estate per l' **irrigazione** dei campi agricoli, sono emersi rifiuti di vario tipo, anche ingombranti, oltre alle solite borse in plastica piene di indifferenziata.

Dall' avvio della tariffa puntuale sulla raccolta di rifiuti indifferenziati, che a Correggio è avvenuto da luglio, numerosi utenti hanno preferito abbandonare gli scarti per evitare la raccolta a domicilio.

Nuovi casi sono segnalati non solo sulla «solita» via Sinistra **Tresinaro**, ma anche nel cuore di quartieri residenziali, all' **Espansione** sud così come nelle frazioni. Intanto, nei prossimi giorni si attendono i dati, richiesti dai consiglieri comunali di opposizione, sull' attività di polizia locale contro le irregolarità ambientali, che comprende pure le **sanzioni** a coloro che hanno gettato rifiuti fuori dagli spazi consentiti.

12 **il Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 2019

Correggio

NOVELLARA OPERAIO MIRACOLATO
Camion carico di tronchi si aggancia a un motorino
Cade l' uomo in sella, 39 anni: per fortuna lievi ferite

FABBRICO
La Argo Tractors mette in vetrina i suoi gioielli alla fiera di Bari

CAMPAGNOLA
Si scontra in scooter, ferito pensionato di 61 anni

LA DINAMICA
Il mezzo pesante si è ancorato al parabrezza trascinando il mezzo a 2 ruote

IMMEDIATO l'allarme alla centrale operativa del 118, che ha inviato sul posto l'ambulanza della Croce rossa di Novellara, oltre al personale dell'assistenti sociale della casa di cura di Novellara. L'operatore ha riferito che il mezzo pesante si è ancorato al parabrezza trascinando il mezzo a 2 ruote.

LA DINAMICA
Il mezzo pesante si è ancorato al parabrezza trascinando il mezzo a 2 ruote.

IMMEDIATO l'allarme alla centrale operativa del 118, che ha inviato sul posto l'ambulanza della Croce rossa di Novellara, oltre al personale dell'assistenti sociale della casa di cura di Novellara. L'operatore ha riferito che il mezzo pesante si è ancorato al parabrezza trascinando il mezzo a 2 ruote.

CORREGGIO DOPO L'INTRODUZIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE
Rifiuti abbandonati, aumentano le segnalazioni

QUANTI CONTROLLI?
Le opposizioni attendono che l'amministrazione comunichi i dati dell'attività di contrasto

SONO in costante aumento anche a Correggio le segnalazioni di abbandoni di rifiuti in modo sconsiderato: non solo lungo ai margini delle strade, ma anche in corsi d' acqua e in zone residenziali. Nei giorni scorsi, con l' abbassamento del livello dell' acqua in canali di bonifica utilizzati in estate per l' irrigazione dei campi agricoli, sono emersi rifiuti di vario tipo, anche ingombranti, oltre alle solite borse in plastica piene di indifferenziata.

INCIVILI i malviventi abbandonano i rifiuti i costi maggiori ricadono sulle spalle di tutti

«Entro pochi giorni sparirà l' acquitrino»

Direzionale Manfredini, la proprietà promette: «Presto la bonifica. Nessun rischio»

FINALMENTE ci siamo: l' ex Direzionale Manfredini si prepara a salutare la 'palude'. Partiranno nel giro di una settimana, infatti, le operazioni di svuotamento dell' acqua che ha allagato la parte esterna del gigante di cemento ribattezzato 'Alcatraz'. A confermarlo è Stefano De Vecchi, asset manager di Numeria sgr, fondo immobiliare trevigiano che ha in mano lo stabile: «Abbiamo comunicato in questi giorni al Comune che interverremo con una ditta che si occuperà di tutti i lavori. Si tratta di un' impresa modenese che farà defluire l' acqua nella rete fognaria cittadina. Come confermato dalle analisi di fine agosto, non ci sono tracce di inquinamento o di larve, quindi non ci saranno rischi di nessun tipo per l' acquedotto». Ancora incerti i tempi per prosciugare del tutto l' acquitrino ma De Vecchi ipotizza «un paio di settimane o poco più. E' un' operazione complessa e ci vorrà quindi un po' di tempo». La bella notizia - la palude con tanto di moscerini e anatre è iniziata a formarsi a maggio - arriva nelle ore in cui i residenti di via Galeno hanno ripreso da alzare la voce sulla situazione. «Pochi giorni fa - spiega Arturo Giaquinto, portavoce del gruppo di abitanti più vicino al Manfredini - ho telefonato alla vicecomandante Gambarini per chiedere se c' erano aggiornamenti. Mi ha riferito che prestissimo chiuderanno l' istruttoria sul complesso e dopo la proprietà dovrà decidere cosa fare, altrimenti procederanno con altre diffide». L' imminente svuotamento del complesso, seppur di molto in ritardo rispetto alle previsioni, dovrebbe bastare a sedare le proteste. Soltanto poche settimane fa, infatti, i residenti erano imbuffaliti: «Siamo assediati da moscerini e zanzare, tanto che siamo costretti a barricarci in casa. Serve un' ordinanza d' urgenza per mettere alle strette la società proprietaria...». Anche le ultime analisi fatte un mese fa dall' Ausl sull' acqua al Manfredini avevano comunque escluso la presenza di larve di zanzare. Nello specifico - si leggeva nella relazione del 2 settembre scorso - «si è provveduto a effettuare una dozzina di campionamenti mediante un retino acquatico e un pesca-larve in diversi punti dell' area allagata, con particolare riferimento alle zone marginali di ombra e nei pressi della vegetazione dove è più probabile lo stazionamento di larve di zanzare. In tutte le stazioni sono stati rilevati numerosi esemplari di invertebrati acquatici - specie tipiche di ambienti con scarso o nulla carico di inquinante - che hanno la capacità di contenere le popolazioni larvali grazie alla loro intensa attività predatoria. Decisivo, in questo senso, sembrano essere state le disinfestazioni fatte dalla proprietà su richiesta dell' amministrazione in data 22 luglio e 12 agosto».

6 MODENA

il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 2019

Segnalazioni
E' dai primi di settembre che i residenti nei pressi del direzionale Manfredini in via Fornigina, segnalano presenza di acquitrini.

Le risposte
La proprietà ha sempre promesso una bonifica degli spazi allagati. Ieri il rappresentante ha parlato di intervento di bonifica nel giro di una settimana.

«Entro pochi giorni sparirà l' acquitrino»
Direzionale Manfredini, la proprietà promette: «Presto la bonifica. Nessun rischio»

LE PROTESTE
«Aumentati gli insetti»
SONO stati i residenti di via Galeno, le cui abitazioni guardano dritto in faccia al direzionale Manfredini, a protestare per le infiltrazioni d'acqua al cosiddetto Alcatraz. I cittadini si sono rivolti al comando dei vigili, lamentandosi per un aumento di insetti in tutta la zona.

e anatre è iniziata a formarsi a maggio - arriva nelle ore in cui i residenti di via Galeno hanno ripreso da alzare la voce sulla situazione. «Pochi giorni fa - spiega Arturo Giaquinto, portavoce del gruppo di abitanti più vicino al Manfredini - ho telefonato alla vicecomandante Gambarini per chiedere se c' erano aggiornamenti. Mi ha riferito che prestissimo chiuderanno l'istruttoria sul complesso e dopo la proprietà dovrà decidere cosa fare, altrimenti procederanno con altre diffide».

RASSICURAZIONI
«Non ci sono tracce di inquinamento o di larve, acquedotto indenne»
altre diffide. L'imminente svuotamento del complesso, seppur di molto in ritardo rispetto alle previsioni, dovrebbe bastare a sedare le proteste. Soltanto poche settimane fa, infatti, i residenti erano imbuffaliti: «Siamo assediati da moscerini e zanzare, tanto che siamo costretti a barricarci in

L'INTERROGAZIONE KATIA PARISI (MODENA SOLIDALE)
«Cittanova, furti e cedimenti nella strada»
KATIA PARISI, consigliere comunale di Modena Solidale, ha presentato un'interrogazione per segnalare problematiche nella frazione di Cittanova. «Nell'ultimo periodo si sono verificati numerosi furti nel quartiere Cittanova - scrive la Parisi - Tali attività delinquenti sono in numero crescente e stanno creando molta preoccupazione nella cittadina. In più, il nuovo stradale in corrispondenza dell'incrocio via Magnaghi - via Grandalini e per un tratto corrispondente al parcheggio del ristorante «La Capannina» presenta delle buche molto pericolose. Nei pressi di via Cortina Nord - tratto sconosciuto l'area ferroviaria dismessa - lungo la carreggiata stradale presenta degli evidenti cedimenti. Vorrei sapere se è prevista l'installazione di un sistema di videosorveglianza per prevenire i furti e per evitare situazioni di degrado urbano e se sono previsti, ed in quali tempistiche, gli interventi di ripristino del manto stradale su via Magnaghi».

NOTTE FOLLE IL GIOVANE ESTRANEO UN PELUCHES - NASCONDO UNA TELECAMERA. VI FILMO?
Ubriaco in retromarcia minaccia gli agenti
«LA MIA AUTO? Era ferma. La vedevo questo pupazzo? Ha le telecamere, vi sto filmando. Una sorta di pura follia quella che ha visto protagonista un 26 enne modenese all'alba di lunedì. Il giovane ha rischiato, intrucchiando la gestione, di spingere la volante che era intransa, intorno alle 4, a percorrere via Montecatini. Una volta sotto all'auto il giovane, con atteggiamento provocatorio, ha iniziato di tirare il volante della sua Mini, ma ferma in sosta a questo nonostante la folle velocità con cui procedeva la vettura. Ai poliziotti ha quindi fatto pensare di aver installato un micro telecamere nell'abitacolo, con le quali li avrebbe filmati per poi esporsi dal baule un peluches di Super Mario Bros. «Vi sto filmando, ho già fatto girando addosso ai poliziotti il giocattolo. Sul posto sono arrivati anche gli agenti della stradale e il ragazzo è stato scippato ad alcuni metri: il suo tanto realizza il doppio, rispetto al consenso. Ma il

Zhenar ha continuato ad insistere e, senza accorgersi di avere il telefono sequestrato, ha pure fatto di chiamare il proprio legale per poi, una volta arrivato il coreografo, cercare di ingannare la commissione della mini sfrecciando sotto il cancello. Con una poca finta gli agenti sono riusciti a farlo uscire e a portarlo in questura. A notte fonda gli agenti hanno sequestrato la vettura e la proprietà è rimasta a pubblica ufficiale.

V.F.

Il Resto del Carlino (ed. Modena)



Acqua Ambiente Fiumi

Vincenzo Malara.

Acqua Ambiente Fiumi

ai veicoli, anche prima della sistemazione definitiva della **frana**».

san giovanni

Più regole per i fanghi Provenienza certificata e puzze da contenere

Rivista l' autorizzazione per la centrale presente in area Sipro La ditta obbligata a rispettare le nuove linee guida regionali

san giovanni. Regole più stringenti per l' attività dell' impianto che nell' area Sipro di San Giovanni di Ostellato recupera e ricicla fanghi di **depurazione** civile e agro-alimentare trasformandoli in fertilizzanti agricoli.

È quanto prevede la recente autorizzazione dell' Arpa (la firma di Paola Magri, dirigente della Struttura autorizzazione e concessioni di Ferrara, risale al 25 settembre) che interviene per fissare norme più precise a carico della centrale che nei mesi scorsi era stata al centro delle cronache per via delle esalazioni maleodoranti.

le quantità L' atto modifica in parte il dettato con cui, quasi due anni fa, si diede il semaforo verde all' impianto di proprietà della società agricola 999 Kw srl di Bondeno. Anche alla luce della conferenza dei **servizi** del 22 luglio e delle novità legislative intercorse nel frattempo, come il decreto Genova dell' agosto 2018, che conteneva urgenti disposizioni sulla gestione dei fanghi di **depurazione**, e delle linee guida regionali in materia.

Il documento delinea i quantitativi massimi di rifiuti trattabili: 150 tonnellate istantanee e 35mila annue.

Per ciò che riguarda i rifiuti oltre quelli derivanti dal trattamento degli scarichi civili, la ditta è chiamata a presentare istanza allegando: caratteristiche del materiale in entrata, scheda tecnica del prodotto registrata al ministero delle Politiche agricole, la procedura di analisi per lotti mediante un piano di campionamento predisposto da un laboratorio certificato e l' analisi degli impatti odorigeni con la relazione di un **tecnico** abilitato. Inoltre i fanghi civili, agro-alimentari e digestati dovranno sottostare alle condizioni più restrittive previste dalla Regione.

la TRACCIABILITÀ Peralto, l' esercizio dell' attività è subordinato all' iscrizione al registro dei fabbricanti di fertilizzanti e al registro dei fertilizzanti da parte della ditta, e anche all' ottenimento del numero di iscrizione del prodotto corrispondente al rifiuto trattato, con l' obiettivo di garantire la tracciabilità. Infine, il trasporto del prodotto va accompagnato da bolla per la messa sul mercato.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Fabio Terminali

portoverrara

Stabilimento simile sottoposto a Via Il comitato vigila

Un impianto analogo a quello di San Giovanni potrebbe sorgere tra Portoverrara e Bando. Deve comunque sottostare a Valutazione di **impatto ambientale** (Via): della durata di circa un anno, la fase è tuttora in corso. Il fatto che il via libera alla realizzazione della centrale dovesse essere sottoposto a questa procedura (che "scava" più a fondo rispetto a un semplice screening) era stato letto come un buon risultato dal Coordinamento No Fanghi, attivo tra Portomaggiore, Argenta e Ostellato, che nel giro di poche settimane aveva raccolto 1.400 adesioni alla petizione che diceva no al trattamento dei fanghi in zona.

23 OTTOBRE 2019
LA NUOVA FERRARA

SAN GIOVANNI

Più regole per i fanghi Provenienza certificata e puzze da contenere

Rivista l'autorizzazione per la centrale presente in area Sipro
La ditta obbligata a rispettare le nuove linee guida regionali

Fabio Termini

Si dice il seminario verde all'impianto di Portoverrara, dove si sta occupando della seconda fase del progetto. Anche alla luce della conferenza dei servizi del 22 luglio e delle novità legislative introdotte nel frattempo, come il decreto Genovese dell'agosto 2018, che consente urgenti disposizioni sulla gestione dei fanghi di depurazione, e delle linee guida regionali in materia.

Il documento, detto a quantificati massimi di rifiuti, è stato redatto da Portoverrara, e dalla società che ha in carico la gestione dei fanghi di depurazione, e che ha in carico la gestione dei fanghi di depurazione, e che ha in carico la gestione dei fanghi di depurazione.

LA TRACCIABILITÀ

Prima, l'elenco degli utenti che si registrano dei fanghi di depurazione e al seguito dei fanghi di depurazione. Per ora, è ancora all'inizio, ma il documento è stato redatto da Portoverrara, e dalla società che ha in carico la gestione dei fanghi di depurazione, e che ha in carico la gestione dei fanghi di depurazione.

LA QUANTITÀ

L'auto-modifica in parte del tutto con cui, quasi due anni

fa, si dice il seminario verde all'impianto di Portoverrara, dove si sta occupando della seconda fase del progetto. Anche alla luce della conferenza dei servizi del 22 luglio e delle novità legislative introdotte nel frattempo, come il decreto Genovese dell'agosto 2018, che consente urgenti disposizioni sulla gestione dei fanghi di depurazione, e delle linee guida regionali in materia.

Il documento, detto a quantificati massimi di rifiuti, è stato redatto da Portoverrara, e dalla società che ha in carico la gestione dei fanghi di depurazione, e che ha in carico la gestione dei fanghi di depurazione.

LA TRACCIABILITÀ

Prima, l'elenco degli utenti che si registrano dei fanghi di depurazione e al seguito dei fanghi di depurazione. Per ora, è ancora all'inizio, ma il documento è stato redatto da Portoverrara, e dalla società che ha in carico la gestione dei fanghi di depurazione, e che ha in carico la gestione dei fanghi di depurazione.

LA QUANTITÀ

L'auto-modifica in parte del tutto con cui, quasi due anni

PORTOMAGGIORE - FISCAGLIA - OSTELLATO 23

IN BREVE

Ostellato
Una commissione per le Vallate

C'è anche l'istituzione di una commissione consultiva dedicata al rilancio turistico e ambientale delle Vallate tra i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Ostellato, convocato domenica alle ore 20. In agenda anche il bilancio consuntivo 2018, la delibera di Dgr 2019/22 e la ratifica di una deliberazione urgente della giunta comunale.

Vigevano
Scuola di musica

Aperte le iscrizioni ai corsi 2019-20 della Scuola di musica di Vigevano. Si possono iscriverci a partire dal 15 settembre, in più è prevista l'attivazione di quattro corsi. Per informazioni si possono chiamare i numeri 348.928872 oppure 348.726444, ma anche le mail scuolamusicavigevano@gmail.com.

Ostellato
Il tempo della narra alla spartita "E nato"

È intitolato "Il tempo della narra alla spartita "E nato" il concerto tenuto che si svolgerà giovedì 10 ottobre alle ore 19 alle spartite "E nato" di Ostellato, all'interno della biblioteca comunale. Ci si rivolge alle famiglie con bambini di 5-6 anni. A disposizione ci sarà un'istruttrice esperta. Info: tel. 392.733597.

Portomaggiore
Tempo di candidatura per il servizio civile

C'è tempo fino al 10 novembre per candidarsi al bando del servizio civile universale rivolto ai giovani tra i 18 e i 28 anni. Il Comune di Portomaggiore partecipa con il progetto Comunità educante, che coinvolge nelle scuole, nelle biblioteche e nei centri di aggregazione. Per tutte le informazioni e i moduli da scaricare si può consultare il sito www.comunitaeducante.com.

Ostellato
Strade e marciapiedi nelle frazioni

Sono in campo di lancio alcuni cantieri per la manutenzione straordinaria di marciapiedi e scale stradali nel territorio comunale di Ostellato. Interventi, nel dettaglio, nelle frazioni di Dogana (via Cavalieri di Vittorio Veneto), San Vito (via Al. da Randi), Mediana (via Corbelli) e San Giovanni (via Fiesi e via Marconi). Al lavoro la ditta Dc.Ma. di Bosco Mesola.

PORTOMAGGIORE

Stabilimento simile sottoposto a Via Il comitato vigila

Un impianto analogo a quello di San Giovanni potrebbe sorgere tra Portoverrara e Bando. Deve comunque sottostare a Valutazione di impatto ambientale (Via) della durata di circa un anno, la fase è tuttora in corso. Il fatto che il via libera alla realizzazione della centrale dovesse essere sottoposto a questa procedura (che "scava" più a fondo rispetto a un semplice screening) era stato letto come un buon risultato dal Coordinamento No Fanghi, attivo tra Portomaggiore, Argenta e Ostellato, che nel giro di poche settimane aveva raccolto 1.400 adesioni alla petizione che diceva no al trattamento dei fanghi in zona.

PORTOMAGGIORE

Volontari e accoglienti Una rete per la fragilità

Portomaggiore. Il progetto "Volontari Accoglienti" ha come obiettivo quello di costituire una rete territoriale fatta di volontari che aiutino i bambini e le famiglie più fragili.

Se ne parlerà mercoledì 20 ottobre, a partire dalle 20.30 nella sala consiliare del municipio di Portomaggiore. Intervengono: il sindaco Alessandro Vercelli e Giuseppe Abate, la presidente di Agn. Doc. Laura Ranaldi. A organizzare l'iniziativa è la società Centro servizi per il volontariato di Ferrara.

Tra le novità di quest'anno, sono più aperte le iscrizioni se si è come base protetto "Volontari Accoglienti" Portomaggiore, che sarà tenuto dal discente Luca Bernabè venerdì 11 e 22 ottobre, il 22 novembre, dalle 17 alle 19 all'interno della Casa del volontariato (presso il centro sociale Le Comunità, via Carducci 11 a Portomaggiore). Il centro è organizzato nell'ambito dell'Università del volontariato.

GALLIMARA

Accende il fuoco e si ustiona Uomo ferito a mani e braccia

Anteri di spegnere l'incendio a Gallimara, dove è scoppiato l'incendio. L'incendio è scoppiato nella casa di un uomo di 45 anni, che si è ustionato alle mani e alle braccia.

GALLIMARA. Sono accesi due fuochi, con la conseguenza che l'uomo si è ustionato alle mani e alle braccia. L'incendio è scoppiato nella casa di un uomo di 45 anni, che si è ustionato alle mani e alle braccia.

Un incidente domestico, quello capitato improvvisamente nella sala da pranzo di ieri, che poteva essere evitato con un po' di attenzione.

FIOCCORINI

Era quasi mezzogiorno quando sono scattati i soccorsi per raggiungere via Travaglio secondo l'ordine di Gallimara, piccolo centro abitato nelle vicinanze di Migliorino, per l'assistenza.

PORTOMAGGIORE

Al lavoro lungo l'argine

Visibile modificata per alcuni giorni su via Sordani e Sordani, per consentire lavori di consolidamento dell'argine lungo la strada di via Sordani e Sordani. In questi giorni si sta lavorando alla strada di via Sordani e Sordani. In questi giorni si sta lavorando alla strada di via Sordani e Sordani.

Acqua Ambiente Fiumi

IN CANTIERE IN ATTESA DELLO STATO DI EMERGENZA

Tromba marina, dalla Regione in arrivo 235mila euro

E martedì iniziano i lavori di costruzione della duna

BUONE notizie per la città. In attesa della dichiarazione di stato di emergenza nazionale, la Regione Emilia-Romagna ha destinato 235 mila euro per riparare le conseguenze della grave tromba marina che lo scorso 10 luglio ha colpito una parte di spiaggia e di pineta nella zona di Milano Marittima. I fondi serviranno per la rimozione di alberi divelti e il ripristino dell'illuminazione pubblica nella pineta. Un aiuto economico importante per la città, soprattutto in vista dei prossimi mesi che saranno fondamentali per ripulire l'area intensamente danneggiata - in tempo per la prossima stagione estiva. Inoltre, salvo imprevisti, martedì prenderanno il via lavori di costruzione della duna, a cura della Cooperativa Bagnini di Cervia, per mettere in sicurezza i quasi otto chilometri di litorale cervese. Otto i mezzi coinvolti, suddivisi in tre squadre, per la realizzazione della barriera dunale. Fabio Ceccaroni, presidente della Cooperativa Bagnini spiega «inizieremo a realizzare la duna dai due punti più critici e fragili: Milano Marittima nord e Tagliata. Una squadra, quindi, si sposterà da Milano Marittima verso il canalino. Un'altra partirà da Tagliata in direzione di Pinarella. Infine, costruiremo la duna nella zona di Cervia. Complessivamente saranno 12-13 giorni lavorativi». Le dune restano una delle migliori protezioni naturali: vengono preparate in autunno e sono alte circa tre metri con una base di sei; la forma è quella di una piramide tronca e si estendono per 8 km di spiaggia. Durante l'inverno, mareggiate e vento le abbassano fisiologicamente, ma quello che permette alla duna di reggere e proteggere è la base solida. Solitamente, a fine stagione, la duna registra un abbassamento di circa il 50%. La duna, continua il presidente Ceccaroni, «è un'opera importante realizzata dalla Cooperativa Bagnini che mette in sicurezza quasi tutta la città. Diciamo che, dati gli ultimi eventi atmosferici, non possiamo dare una certezza assoluta sulla protezione, ma sicuramente ci fa stare più sereni. Ci sono eventi atmosferici non prevedibili e calcolabili nella loro completa dimensione e intensità - la tromba marina dello scorso 10 luglio è l'esempio. Il costo per la barriera dunale è di 300.000 euro, interamente a carico dei circa 200 soci della cooperativa. Il comune dà un piccolo contributo relativo alla duna costruita nella parte delle spiagge libere. La duna sarà rimossa in tempo per garantire ai soci di poter lavorare durante per il 25 aprile».

Ilaria Bedeschi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

2 ottobre 2019 **Il Resto del Carlino**

Cervia & MILANO MARITTIMA

IN CANTIERE IN ATTESA DELLO STATO DI EMERGENZA

Tromba marina, dalla Regione in arrivo 235mila euro

E martedì iniziano i lavori di costruzione della duna

BUONE notizie per la città. In attesa della dichiarazione di stato di emergenza nazionale, la Regione Emilia-Romagna ha destinato 235 mila euro per riparare le conseguenze della grave tromba marina che lo scorso 10 luglio ha colpito una parte di spiaggia e di pineta nella zona di Milano Marittima. I fondi serviranno per la rimozione di alberi divelti e il ripristino dell'illuminazione pubblica nella pineta. Un aiuto economico importante per la città, soprattutto in vista dei prossimi mesi che saranno fondamentali per ripulire l'area intensamente danneggiata - in tempo per la prossima stagione estiva. Inoltre, salvo imprevisti, martedì prenderanno il via lavori di costruzione della duna, a cura della Cooperativa Bagnini di Cervia, per mettere in sicurezza i quasi otto chilometri di litorale cervese. Otto i mezzi coinvolti, suddivisi in tre squadre, per la realizzazione della barriera dunale. Fabio Ceccaroni, presidente della Cooperativa Bagnini spiega «inizieremo a realizzare la duna dai due punti più critici e fragili: Milano Marittima nord e Tagliata. Una squadra, quindi, si sposterà da Milano Marittima verso il canalino. Un'altra partirà da Tagliata in direzione di Pinarella. Infine, costruiremo la duna nella zona di Cervia. Complessivamente saranno 12-13 giorni lavorativi». Le dune restano una delle migliori protezioni naturali: vengono preparate in autunno e sono alte circa tre metri con una base di sei; la forma è quella di una piramide tronca e si estendono per 8 km di spiaggia. Durante l'inverno, mareggiate e vento le abbassano fisiologicamente, ma quello che permette alla duna di reggere e proteggere è la base solida. Solitamente, a fine stagione, la duna registra un abbassamento di circa il 50%. La duna, continua il presidente Ceccaroni, «è un'opera importante realizzata dalla Cooperativa Bagnini che mette in sicurezza quasi tutta la città. Diciamo che, dati gli ultimi eventi atmosferici, non possiamo dare una certezza assoluta sulla protezione, ma sicuramente ci fa stare più sereni. Ci sono eventi atmosferici non prevedibili e calcolabili nella loro completa dimensione e intensità - la tromba marina dello scorso 10 luglio è l'esempio. Il costo per la barriera dunale è di 300.000 euro, interamente a carico dei circa 200 soci della cooperativa. Il comune dà un piccolo contributo relativo alla duna costruita nella parte delle spiagge libere. La duna sarà rimossa in tempo per garantire ai soci di poter lavorare durante per il 25 aprile».

IN SPIAGGIA
Lavori di costruzione della duna sono a cura della Coop Bagnini Cervia

Cervia CONTROLLI DELLA POLIZIA
L'ALTRA sera la questura ha disposto un servizio straordinario del territorio fino a Cervia con la Volanti, la squadra Mobilità e il reparto Prevenzione Crimine di Bologna. Sono state identificate 48 persone (32 stranieri e controllati 19 italiani. Due prostitute romene di 21 e 22 anni e un 28enne brasiliano sono stati denunciati.

CARABINIERI
Perseguitava la ex con chiamate, sms e minacce: 45enne allontanato
NON aveva accettato la rottura della relazione sentimentale con la sua compagna e così aveva iniziato a perseguitarla invadendo continuamente messaggi o facendole chiamate. Ma era arrivato anche a insultarla e a minacciarla. Accuse costate a un'Arma un divieto di avvicinamento alla persona offesa e ai luoghi da lei frequentati: una nuova notifica all'Arma del capitano della Compagnia di Cervia - Milano Marittima. Secondo le verifiche dei militari, il 45enne in alcuni casi si era presentato al lavoro in evidente stato di alterazione alcolica dando in escandescenze.

ELETTO Gino Guidi
BALNEARI
Gino Guidi è il nuovo presidente del sindacato
GINO Guidi, gestore del bagno Targuina Beach e titolare dell'Hotel Arcadia, il nuovo presidente del sindacato balneari Confindustria Cervia. Guidi è stato eletto presidente Andrea Chiappa e il Consiglio Sin. in carica fino al 2024. «Ci impegniamo per migliorare i servizi offerti ai bagnanti», ha dichiarato Guidi. «Insieme al consiglio intendiamo mettere in programma idee da concretizzare che apportino benefici alla comunità. Colgo l'occasione per ringraziare l'amministrazione comunale e la Regione per il lavoro svolto nel prolungamento delle concessioni balneari e per i progetti realizzati sino a oggi. Auspico una collaborazione con gli altri balneari e la coop balneari di Cervia, infatti, ringrazio Andrea Orsini per il lavoro nel precedente mandato».

Il prezzo migliore è servito
RAVENNA - SAVID

AVIS
Ti aspettiamo il giovedì la domenica e l'ultimo sabato del mese dalle 7.30 alle 11.00
Donna il tuo 5X1000 e assisti la premiazione della DONAZIONE. Fiume e sotto il nostro codice fiscale 02083430391 nel tuo CUD, T50 e UNICO.
cervia.comunal@avis.it www.ravenna.avisemiliaromagna.it
Info Tel. 054471927 Cellulare o Whatsapp al 3204784033

Cervia via Ospedale 17
WE WANT YOU!
DAI IL MEGLIO DI TE STESSO!
DIVENTA DONATORE
Presentarsi a digiuno con tessera sanitaria e documento di identità

44

Sotto il frutteto con certificazione Ue una discarica e acqua inquinata

I rifiuti sono stati stoccati nel rispetto delle leggi vigenti dell'epoca fino agli anni '70. Il prodotto è risultato sano e non sono emerse tracce di sostanze sospette nelle falde

IMOLA La premessa. Obbligatoria: la frutta raccolta dai suoi alberi e che finisce sulle tavole di migliaia di consumatori locali e non, è di altissima qualità, come riconosciuto anche dalla massima certificazione ottenuta dall'Unione Europea. Unico neo, che al momento non crea problemi ma dovrà essere risolto in tempi relativamente brevi, è legato al fatto che l'area su cui sorge la sua proprietà deve essere totalmente **bonificata**. Il motivo? Le radici delle sue piante affondano e si dissetano di acqua in un terreno che fino agli anni '70, da un Comune dell'imolese, era utilizzato come discarica.

L'indagine A fare la scoperta ed a comunicare il risultato all'esterrefatto coltivatore diretto, sono stati i carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Bologna guidati dal tenente colonnello Cristiano Spadano. Non pare ci siano dubbi sulla buona fede dell'agricoltore che, mutuando un vecchio adagio popolare, è letteralmente "caduto dal pero" quando la notizia gli è stata comunicata; senza neppure troppa fatica ha consegnato i documenti in cui risulta essere diventato proprietario dei terreni dopo averli acquistati da un altro agricoltore. Lui sì, invece, non poteva non sapere cosa ci fosse sotto i quintali di terra di riporto che hanno seppellito la discarica. Che un tempo non funzionava come adesso, rendendola una vera e propria "bomba" ecologica vista la "promiscuità" con cui una volta si raccoglievano, stivavano e smaltivano i rifiuti.

Chi deve pagare?

Una discarica in perfetta regola con la normativa dell'epoca. E proprio questo dettaglio, dovrebbe rappresentare una garanzia per l'attuale proprietario, per i costi di una **bonifica** relativamente urgente. Solo l'acqua di superficie oggetto delle campionature, ha presentato tracce di sostanze inquinanti. La distanza con la **falda acquifera** è ancora importante, ma non si può battere troppo la fiacca. Vista la regolarità della discarica, a rigor di logica, tutte le spese dovrebbero essere a carico quantomeno dell'

50 | 2 OTTOBRE 2019

Carabinieri

IMOLA

SCOPERTA DEI CARABINIERI DEL NOE DI BOLOGNA

Sotto il frutteto con certificazione Ue una discarica e acqua inquinata

I rifiuti sono stati stoccati nel rispetto delle leggi vigenti dell'epoca fino agli anni '70. Il prodotto è risultato sano e non sono emerse tracce di sostanze sospette nelle falde

IMOLA ENRICO CHIVIGATTI
La premessa. Obbligatoria: la frutta raccolta dai suoi alberi e che finisce sulle tavole di migliaia di consumatori locali e non, è di altissima qualità, come riconosciuto anche dalla massima certificazione ottenuta dall'Unione Europea. Unico neo, che al momento non crea problemi ma dovrà essere risolto in tempi relativamente brevi, è legato al fatto che l'area su cui sorge la sua proprietà deve essere totalmente bonificata. Il motivo? Le radici delle sue piante affondano e si dissetano di acqua in un terreno che fino agli anni '70, da un Comune dell'imolese, era utilizzato come discarica.

IL COMUNE SOTTO IL FRUTTETO PIÙ ACCREDITATO PER PAGARE LA BONIFICA
L'indagine A fare la scoperta ed a comunicare il risultato all'esterrefatto coltivatore diretto, sono stati i carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Bologna guidati dal tenente colonnello Cristiano Spadano. Non pare ci siano dubbi sulla buona fede dell'agricoltore che, mutuando un vecchio adagio popolare, è letteralmente "caduto dal pero" quando la notizia gli è stata comunicata; senza neppure troppa fatica ha consegnato i documenti in cui risulta essere diventato proprietario dei terreni dopo averli acquistati da un altro agricoltore. Lui sì, invece, non poteva non sapere cosa ci fosse sotto i quintali di terra di riporto che hanno seppellito la discarica. Che un tempo non funzionava come adesso, rendendola una vera e propria "bomba" ecologica vista la "promiscuità" con cui una volta si raccoglievano, stivavano e smaltivano i rifiuti.

Chi deve pagare?
Una discarica in perfetta regola con la normativa dell'epoca. E proprio questo dettaglio, dovrebbe rappresentare una garanzia per l'attuale proprietario, per i costi di una bonifica relativamente urgente. Solo l'acqua di superficie oggetto delle campionature, ha presentato tracce di sostanze inquinanti. La distanza con la falda acquifera è ancora importante, ma non si può battere troppo la fiacca. Vista la regolarità della discarica, a rigor di logica, tutte le spese dovrebbero essere a carico quantomeno dell'Amministrazione comunale.

Blitz in via Selice sabato notte Spenta un'altra festa abusiva
In più di 200 trovati a ballare e bere (molti i minorenni) nei locali di un circolo privato

IMOLA
Una discarica abusiva in piena regola. E quella scoperta è "cadrà" nella notte tra sabato e domenica scorsa, da un lato meritevole che ha visto impegnati carabinieri, polizia locale e personale del commissariato. La forza dell'ordine, comunque, non è venuta a conoscenza della festa privata, hanno fatto

mezzanotte ed hanno seguito che il deflusso dei 200 e più presenti avvenisse in modo ordinato. Il blocco della festa è stato il primo passo di una lunga serie di controlli che si sono conclusi con la chiusura della discarica.

Appicca il fuoco alle sterpaglie e brucia il campo adiacente
SESTO IMOLESE I carabinieri della sezione di Sesto Imolese hanno denunciato un agricoltore 64enne per danneggiamento seguito da incendio. La segnalazione è stata pervenuta dalla popolazione di Bologna, è arrivata nella serata di lunedì scorso, a seguito del te-

proprietà di una cooperativa imolese. Una enorme coltura di fieno, ben visibile anche a chilometri di distanza, ha coperto l'area discarica e ha ostacolato anche la circolazione, rallentandola. Ci sono volute un paio di ore di lavoro da parte dei vigili del fuoco avere ragione dell'incendio. Sul posto intervennero anche una pattuglia dei carabinieri forestali di Imola che ora avvertono a carico dell'uomo ulteriori accertamenti amministrativi.

Dalle anghie emigrate con i risultati nessuna anomalia della frutta

Andrea Longhi, assessore alla Sicurezza

dove poter passare delle serate in totale sicurezza, non costituiscono a vigilare e impedire ad "organizzazioni" "da da", di mettere a repentaglio la vita dei minorenni.

Una pattuglia dei carabinieri controlla il campo bruciato

Amministrazione comunale.

ENRICO CHIAVEGATTI

La moria delle vongole, "Non sono pescabili, mistero sui motivi": i pescatori ricevuti in Regione

La moria delle "poverazze" nel periodo estivo e autunnale è enorme e in un anno riescono a fare a uscire e fare il pieno solo in alcuni mesi

Mercoledì 2 ottobre i pescatori di vongole di Cesenatico saranno ricevuti dalla Regione e speriamo che questa volta portino a casa qualche notizia rassicurante. Sono molto preoccupati, infatti, la quarantina circa di pescatori che fanno parte del dipartimento di Ravenna (che va da Gorino a Tagliata di Cervia) e che ormai da un po' di anni, a periodi alterni, si trovano nell'impossibilità di pescare. La moria delle "poverazze" nel periodo estivo e autunnale è enorme e in un anno riescono a fare a uscire e fare il pieno solo in alcuni mesi. "Adesso noi stiamo uscendo - spiega Massimiliano, pescatore de "Il Tremul" - perché abbiamo trovato un banco di vongole a due o tre miglia dalla costa che non è stato toccato dalla moria, ma i nostri colleghi delle 6 barche di **Goro** sono fermi. Dal **fiume Savio** verso nord tutto il novellame è morto, praticamente non cresce e, se non raggiunge i 22 millimetri, non diventa pescabile perché non è commerciabile. E poi ci sono proprio banchi di vongole morte in alcune zone, è rimasto il guscio. Varie parti hanno il 50% di moria, altre addirittura l'80%. Noi, però, quel banco lì tra qualche mese lo finiamo anche se abbiamo ridotto le uscite a tre alla settimana e non quattro come dovremmo". Il problema è serio e riguarda solo il compartimento di Ravenna, mentre quello di Rimini (che va da Tagliata di Cervia a Cattolica) e quello di Pesaro (Cattolica e Senigallia) non risentono di nulla". Ma perché? "Nessun biologo sa dare risposte certe - spiega il responsabile del Centro di Stabulazione Adria - Le vongole crescono ma non riescono mai a raggiungere la grandezza giusta. Sembra che non ci sia un particolare nutrimento nel mare, oppure nel mare non ci sono più le condizioni giuste per crescere. Forse poco ossigeno, come dicono". "E' vero che in quella zona lì, da **Goro** a **Savio**, - gli fa eco Massimiliano - ci sono moltissimi **fiumi** che scaricano: il **Lamone**, il **Savio**, il **Bidente**, il **Reno**. Forse è anche per gli scarichi che in un certo periodo dell'anno, quando non ci sono le mareggiate, l'acqua stagnante non ha più ossigeno o non è buona per farle crescere. Ovviamente sono tutte ipotesi. Speriamo che mercoledì in Regione non ci facciano le solite promesse ma prendano a cuore il problema. A Cesenatico siamo in 11 barche, 1 è a Cervia e 6 sono a **Goro**. Si parla di 18 barche con due o tre pescatori per barca che

CESENATODAY

Cronaca

Cronaca / Cesenatico

La moria delle vongole, "Non sono pescabili, mistero sui motivi": i pescatori ricevuti in Regione

La moria delle "poverazze" nel periodo estivo e autunnale è enorme e in un anno riescono a fare a uscire e fare il pieno solo in alcuni mesi

Redazione
01 OTTOBRE 2019 09:46





I più letti di oggi

- 1 Torna a casa e trova tutto a soqquadro. I ladri si portano via i ricordi di famiglia e banchettano in cucina
- 2 Auto lo investe mentre attraversa con la bici bambino di 9 anni ferito
- 3 L'E45 piace tanto ai ciclisti. In bici nel tratto con le gallerie: il video fa il giro del social
- 4 Il boato sveglia il vicinato: assalito un Postamat, banditi in fuga col bottino

Mercoledì 2 ottobre i pescatori di vongole di Cesenatico saranno ricevuti dalla Regione e speriamo che questa volta portino a casa qualche notizia rassicurante. Sono molto preoccupati, infatti, la quarantina circa di pescatori che fanno parte del dipartimento di Ravenna (che va da Gorino a Tagliata di Cervia) e che ormai da un po' di anni, a periodi alterni, si trovano nell'impossibilità di pescare.

La moria delle "poverazze" nel periodo estivo e autunnale è enorme e in un anno riescono a fare a uscire e fare il pieno solo in alcuni mesi. "Adesso noi stiamo uscendo - spiega Massimiliano, pescatore de "Il Tremul" - perché abbiamo trovato un banco di vongole a due o tre miglia dalla costa che non è stato toccato dalla moria, ma i nostri colleghi delle 6 barche di Goro sono fermi. Dal fiume Savio verso nord tutto il novellame è morto, praticamente non cresce e, se non raggiunge i 22 millimetri, non diventa pescabile perché non è commerciabile. E poi ci sono proprio banchi di vongole morte in alcune zone, è rimasto il guscio. Varie parti hanno il 50% di moria, altre addirittura l'80%. Noi, però, quel banco lì tra qualche mese lo finiamo anche se abbiamo ridotto le uscite a tre alla settimana e non quattro come dovremmo". Il problema è serio e riguarda solo il compartimento di Ravenna, mentre quello di Rimini (che va da Tagliata di Cervia a Cattolica) e quello di Pesaro (Cattolica e Senigallia) non risentono di nulla". Ma perché? "Nessun biologo sa dare risposte certe - spiega il responsabile del Centro di Stabulazione Adria - Le vongole crescono ma non riescono mai a raggiungere la grandezza giusta. Sembra che non ci sia un particolare nutrimento nel mare, oppure nel mare non ci sono più le condizioni giuste per crescere. Forse poco ossigeno, come dicono". "E' vero che in quella zona lì, da Goro a Savio, - gli fa eco Massimiliano - ci sono moltissimi fiumi che scaricano: il Lamone, il Savio, il Bidente, il Reno. Forse è anche per gli scarichi che in un certo periodo dell'anno, quando non ci sono le mareggiate, l'acqua stagnante non ha più ossigeno o non è buona per farle crescere. Ovviamente sono tutte ipotesi. Speriamo che mercoledì in Regione non ci facciano le solite promesse ma prendano a cuore il problema. A Cesenatico siamo in 11 barche, 1 è a Cervia e 6 sono a Goro. Si parla di 18 barche con due o tre pescatori per barca che

Vuoi essere uno dei primi a soggiornare nel...
CLUB MED

SEAT Leon è tua da 14.000€. Configurala...
SEAT ITALIA

Sponsorizzato da Outbrain

Soggiorno All inclusive nel paradiso per le...
CLUB MED

Credem Banca aiuta le imprese durante le fasi...
CREDEM.IT

Sponsorizzato da Outbrain

Classe B 180 d

devono inventarsi qualcosa quando le "poverazze" non sono pescabili. Dobbiamo pur guadagnare qualcosa per dar da mangiare alla famiglia. C'è anche chi fa un altro lavoro, ma non sempre si trova. Insomma è una situazione che va risolta o facendo accordi con gli altri compartimenti o in altro modo, qualcosa devono dirci".

Difesa idrogeologica e frane, ecco i lavori di asfaltatura: modifiche alla viabilità

Lavori di asfaltatura nell'ambito del progetto "Interventi di difesa idrogeologica e frane 2018", il Comune ha emesso un'ordinanza che modifica la viabilità

Per consentire lo svolgimento con le migliori condizioni di **sicurezza**, dei lavori di asfaltatura nell'ambito del progetto "Interventi di difesa **idrogeologica** e frane 2018", il Comune ha emesso un'ordinanza che modifica la viabilità. L'ordinanza prevede "dalle ore 8 del giorno 3 ottobre fino alle ore 18 dell'8 ottobre, su via Santa Lucia, altezza civico 2175, e zona via Montelorenzone; su via Montereale (a 250 **metri** dall'incrocio con via Garampa): l'istituzione temporanea di senso unico alternato, con semaforo o movieri". Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Cesena usa la nostra Partner App gratuita !

CESENATODAY
Cronaca

Cronaca

Difesa idrogeologica e frane, ecco i lavori di asfaltatura: modifiche alla viabilità

Lavori di asfaltatura nell'ambito del progetto "Interventi di difesa idrogeologica e frane 2018", il Comune ha emesso un'ordinanza che modifica la viabilità

Redazione
01 OTTOBRE 2019 13:39

f t



I più letti di oggi

- 1 Auto lo investe mentre attraversa con la bici bambino di 9 anni ferito
- 2 Torna a casa e trova tutto a soqquadro. I ladri si portano via i ricordi di famiglia e banchettano in cucina
- 3 Il boato sveglia il vicinato: assaltato un Postamat, banditi in fuga col bottino
- 4 In sella alla sua moto travolto da un cinghiale: paura per il comandante della Polizia Locale

P

er consentire lo svolgimento con le migliori condizioni di sicurezza, dei lavori di asfaltatura nell'ambito del progetto "Interventi di difesa idrogeologica e frane 2018", il Comune ha emesso un'ordinanza che modifica la viabilità. L'ordinanza prevede "dalle ore 8 del giorno 3 ottobre fino alle ore 18 dell'8 ottobre, su via Santa Lucia, altezza civico 2175, e zona via Montelorenzone; su via Montereale (a 250 metri dall'incrocio con via Garampa): l'istituzione temporanea di senso unico alternato, con semaforo o movieri".

Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di **Cesena** usa la nostra Partner App gratuita **MOOVIT** !

Argomenti: **viabilità**

f Condividi t Tweet

Potrebbe interessarti






Promo 5+ Volkswagen. Un coupon da 50 €...

VOLKSWAGEN SERVICE

Nuova Classe A Sedan con Mercedes Me...

MERCEDES-BENZ

Sponsorizzato da @outbrain

Le tipologie migliori di caschi da moto?

WWW.OUTLETMOTO.EU

SEAT Leon è tua da 14.000€. Configurala...

SEAT ITALIA

Sponsorizzato da @outbrain

Classe B 180 d Automatic SPORT EXTRA da 220€...

MERCEDES-BENZ

Messa in sicurezza del territorio, 85mila euro dalla Regione per Montiano

L'assessore Gazzolo: "Rispettati gli impegni assunti con la popolazione: la Regione è al fianco dei territori messi alla prova dagli episodi di maltempo degli ultimi mesi"

Arrivano le risorse per cinque cantieri che serviranno a mettere in sicurezza il territorio nel parmense e in Romagna. La Regione Emilia-Romagna ha destinato, in particolare, 235 mila euro per riparare le conseguenze della grave tromba d'aria che ha colpito Milano Marittima, Comune di Cervia nel ravennate, lo scorso 10 luglio. I fondi serviranno per la rimozione di alberi divelti e il ripristino dell'illuminazione pubblica nella pineta, in attesa della dichiarazione di stato di **emergenza** nazionale. Nel comune di Montiano, in provincia di Forlì-Cesena, 85 mila euro serviranno invece per la copertura del magazzino comunale. "Gli interventi- spiega l'assessore regionale a Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo - fanno parte di un pacchetto di 5 cantieri urgenti per un totale di 818 mila euro che interesseranno le province di **Parma**, Ravenna e Forlì-Cesena, messe duramente alla prova dal maltempo degli ultimi mesi". Nel parmense, per fermare la frana di Agna, nel comune di Corniglio, e mettere al sicuro le abitazioni minacciate la Regione ha stanziato 408 mila euro. Sarà posato un sistema di palificazioni per "murare" la frana e procedere così al consolidamento del versante. Sono anche previsti lavori per la regimazione delle **acque** superficiali ed evitare infiltrazioni. "Vengono rispettati gli impegni presi con la popolazione nel corso del sopralluogo che ho svolto nel mese di luglio- conclude Gazzolo-. I cittadini erano preoccupati per l'evolversi della situazione e la Regione assicura uno stanziamento iniziale, che sarà successivamente integrato per le opere a **valle**". Già durante l'estate, con un finanziamento di 39 mila euro concesso in somma urgenza, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile aveva attivato un monitoraggio in continuo sui movimenti del dissesto con sensori attivi 24 ore su 24 e ha svolto carotaggi per sondare il terreno. Tra le altre opere finanziate nel parmense si contano 90 mila euro a Colorno per l'installazione di barriere sugli **argini** del **torrente Parma** contro il rischio di allagamenti.



The screenshot shows the article on the Cesena Today website. At the top, there's a banner for 'FIBRA ULTRAVELOCE FINO A 1 GIGABIT/S FASTWEB'. The article title is 'Messa in sicurezza del territorio, 85mila euro dalla Regione per Montiano'. Below the title is a quote from Assessor Paola Gazzolo. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there's a section 'I più letti di oggi' with four items: 1. 'Auto lo investe mentre attraversa con la bici bambino di 9 anni ferito', 2. 'Torna a casa e trova tutto a soqquadro. I ladri si portano via i ricordi di famiglia e banchettano in cucina', 3. 'Il boatò sveglia il vicinato: assalito un Postamat, banditi in fuga col bottino', 4. 'Mostra un video porno in classe, la maestra "cacciala" dalla scuola: proseguono le indagini'. Below this, there are two car advertisements: 'SEAT Leon è tua da 14.000€ Configurala...' and 'Classe B 180 d Automatic SPORT EXTRA da 220€... MERCEDES-BENZ'. At the bottom right, there's another ad: 'Active. Il crossover Ford è anche Focus. FORD ITALIA' and 'Renault Captur tuo da 12.650 €'.